Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità

Anno X - N° 7/8 LUGLIO/AGOSTO 2016 Finito di stampare il 20/07/2016

DIFFUSIONE

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Malalbergo, Mirabello, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

Feste e sagre paesane: esempio di comunità e laboratorio per elaborare i valori del futuro

Gli avvenimenti di questi ultimi giorni toccano profondamente le corde del nostro senso etico e sembrano mettere in discussione quel "contratto sociale" che, nella storia del pensiero occidentale, ha prodotto la società civile. La ferita dentro ai nostri cuori misura il diametro di un proiettile, o di un nero pneumatico di un bianco tir. C'è una condizione primaria, irrinunciabile, che costituisce il punto di partenza di qualsiasi discorso: essere nella vita. "I bambini non hanno bisogno che di uno scopo: essere vivi", palesa la regista Cristina Comencini. L'incontenibile forza della vita che si sprigiona in ogni bambino trova immediatamente la sua ragione d'essere in un insostituibile sentimento di appartenenza. Cosa saremmo noi senza un genitore che ci nutre di latte e d'amore? E cosa saremmo noi senza qualcuno che cerca i nostri sorrisi e le nostre mani? L'essere nella vita di noi umani si esprime in questa continua tensione dialettica: il bisogno di divenire se stessi e il bisogno di una comunità in cui riconoscersi ed essere riconosciuti.

Resilienza

Questi ultimi anni stanno mettendo a dura prova la fiducia istintiva nei nostri simili, ma non abbiamo alternative. "Non serve a niente una porta chiusa - sottolinea lo scrittore Luis Sepúlveda

- la tristezza non può uscire e l'allegria non può entrare". Potremmo aggiungere le parole del filosofo Zvetan Todorov, per allontanare il senso di spaesamento prodotto dalla sensazione di un diffuso imbarbarimento: "Il passato è fruttuoso non quando serve a nutrire il risentimento o il trionfalismo ma quando il suo gusto amaro ci porta a trasformarci". La vita, così come ci ha dato i polmoni per respirare.

ha immesso nella nostra mente quella forza di reagire alle difficoltà che gli scienziati chiamano resilienza. Questo termine, derivante dal latino resilire (rimbalzare), è stato inizialmente utilizzato in ingegneria per indicare il grado di resistenza di un materiale ad una prova d'urto; è poi migrato nelle altre discipline per diventare un concetto complementare alla sostenibilità

eco-sociologica. In psicologia della comunità, la resilienza indica la capacità di riorganizzazione positiva della vita attraverso la creazione di legami significativi. Pietro Trabucchi, psicologo che si occupa di prestazione sportiva e di

dall'impegno. Il Resilience Centre, applicabili ai sistemi e alle organizza-

Università di Stoccolma, individua sette buone pratiche di resilienza, zioni: bisogna mantenere la diversità e la ridondanza; bisogna individuare il

Resilienti

A questo punto ci possiamo spingere oltre e cercare con lo sguardo chi sono questi resilienti. Ebbene siamo tutti noi, quelli che si adoperano per superare le difficoltà del momento e guardare

al futuro, quelli che innescano il cambiamento e reinventano le ragioni dello stare insieme. L'antropologo Marcel Mauss, circa un secolo fa, dopo aver studiato a tavolino le ricerche etnografiche, è arrivato ad una conclusione: in tutti i gruppi umani i legami comunitari si esprimono attraverso il rito del dono. Che si tratti dello scambio di conchiglie nella Polinesia, o di pagare da bere agli amici in un pub irlandese, il

dono è sempre basato su un principio di reciprocità: dare, ricevere, ricambiare. I resilienti portano il dono di uno sguardo positivo; e nell'orto di casa o in una palestra o in un incubatore di startup, coltivano la speranza. Sono quelli che sanno guardare il troppo pieno e districarne le matasse, e sanno guardare il troppo vuoto e riempirlo di disponibilità Continua a pagina 3 >>>



Una delle oltre trentamila sagre italiane

discipline di resistenza, propone una nuova locuzione: "Resisto, dunque sono". Nella sua analisi, la resilienza è una capacità selezionata nell'evoluzione della specie, derivante dalla perseveranza dei nostri antenati nella caccia alla preda, nonostante la fatica e il pericolo. Nessuna magia, nessuna ricetta miracolosa: la resilienza è sostenuta dalla motivazione e amplificata

giusto grado di interconnessione; bisogna intervenire con tempestività, prima che sia raggiunta la soglia del rischio; bisogna imparare a ragionare su sistemi complessi prevedendo prospettive molteplici; bisogna incoraggiare l'apprendimento gestendo i nuovi equilibri; bisogna allargare la partecipazione; bisogna promuovere gestioni policentriche.



fantasilandia.it promozione&comunicazione

Articoli **Promozionali**





di oggetti promozionali.



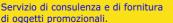




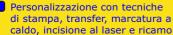














Nel Mese di Settembre troverete molti prodotti a prezzi Promo

Telefono: 051/686.11.26 Email: info@fantasilandia.it



info@fantasilandia.eu www.fantasilandia.eu

fantasilandia.eu promozione & comunicazione

VISITA IL SITO

Catalogo on-line

Telefono

articoli promozionali

051/686.11.26

Speciale Anniversario

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Diffusione gratuita, abbonamento gratuito. Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s. Viale Matteotti. 17 - 44012 Bondeno (FE) Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098 info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

ff: Sport Comuni

Direttore responsabile: Alberto I azzarini. Caporedattore: Gabriele Manservisi. In redazione: Adriano Facchini. Alessandro Lazzarini, Antonio J. Palermo, Augusto Pareschi. Daniele Biancardi. Geremia Riccardo Bizzarri, Rosario Nasca, Federica Zurlo, Francesco Lazzarini. Franco Menghini, Isabella Masina, Leonora Guerrini, Marco Dondi, Monica Mantovani, Riccardo Forni, Rita Molinari, Silvia Accorsi, Simonetta Beccari, Simonetta Bitasi, Valerio Vassalli, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato:

Andrea Poltronieri, Antonella Guarnieri, Antonio Taddia, Beatrice Nicoli, Cesare Cornacchini, Daniele Lodi, Fabio Manzi, Giuseppe Ilacqua, Luca Zironi, Marcella Freddi, Mauro Bonora, Paolo Pincelli, Riccardo Zavatti, Silvana Onofri, Silvia Franceschini, Stefano Balestra, Stefano Muroni, Veronica Gavagna.

> Redazione, grafica, stampa: Viale Matteotti, 17 - Bondeno.

Redazione: redazione@sportcomuni.it Grafica: grafica@sportcomuni.it

Per la tua pubblicità contattaci a:

comunicazione@gruppolumi.it spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repub-blica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale,

anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni ed omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà ad evidenziarli tramite una errata corrige alla prima pubblicazione utile

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giova Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, nathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpic Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Cente narie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda





Editoria Comunicazion Eventi Puhhlicità



è associato all'Unione Stampa rindica Italian

interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI E' DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO I E MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CA SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO. CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGAI MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA E FICAROLO

2012: Scosse su più fronti

Nei mesi di quell'anno si susseguirono diverse vittorie sportive, come quella del CSR che divenne Campione Nazionale; e nuovi appuntamenti, anche per la città di Ferrara, con il primo campionato di Flag Football Femminile. Nel mese di febbraio, Sport Comuni iniziò a ospitare la rubrica "Visti da vicino" per dare visibilità alle aziende più longeve del nostro territorio e contemporaneamente scelse il restyling grafico della pagine interne. Ma il 2012, come tutti ricordano, fu marchiato dal devastante sisma che pure non fermò le attività: dopo lo spavento, iniziò la gara di solidarietà per ricostruire e continuare a vievere. Si creò subito una nuova quotidinità che sebbene diversa, confortava tra una scossa e l'altra. Il LocalFEST non venne annullato, ma spostato ad agosto e in autunno, nonostante l'abbattimento di alcune palestre, le attività sportive furono riprese a pieno ritmo.

Oltre il dolore... la comunità

Local **FEST** non lascia, ma raddoppia con **EIRE**





Flag football a Ferrara



Triathlon Team Centese



Due gare ciclistiche di importanza nazionale di scena a Bondeno nel giro di 10 giorni



Pioggia di medaglie per il Nuoto sincornizzato Bondeno



Fighters Team ok ai nazionali





XII Morelli: bici, passione, convivialità



Bondeno-

LocalFEST sempre sulla cresta dell'onda

La nuova veste aggiornata della Fiera tradizionale di Giugno, con cui si celebra il Patrono San Giovanni Battista (24/06), ha riscosso anche quest'anno un bel successo e rimane un motivo di orgoglio

per la cittadinanza impegnata su più fronti ad arricchire e potenziare la festa come consapevole inter-

vento di valorizzazione territoriale.

Una manifestazione che ha coinvolto associazioni sportive e di volontariato, culturali, d'intrattenimento a diversi livelli; mostre, mercatini ed esposizioni in grado di attrarre un pubblico variegato e

appassionato. Tante le immagini che si riaffacciano, pur senza un ordine



cronologico, nella mente ricordando l'evento: spettacolare l'esibizione della **danza verticale** nell'area

antistante il Municipio, affascinante l'intrattenimento musicale che ha fatto da sottofondo ad ogni passeggio, tra gli espositori, le giostre, le bancarelle e i profumi della carne argentina in cottura! Un successo anche per la presen-

tazione della mostra intitolata "Acqua H₂O", con cui **il geometra**



Sergio La Sorda ha mostrato foto storiche e strumenti di misurazione metereologici e idraulici provenienti in parte dall'ar-

chivio personale della sua famiglia nel corso di tre generazioni e in parte dall'Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione Abruzzo, ex Ufficio Idrografico di Pescara.

Tanta adesione infine per la consueta Passeggiata al Tramonto guidata dal dr. Giovanni Grazzi, professionista del Centro di medicina dello Sport dell'Azienda USL e organizzata in collaborazione con l'ASD Atletica Bondeno. Tra i tanti partecipanti anche gli appassionati di Nordic Walking che hanno effettuato la camminata più veloce affrontando il percorso di 9 km. Un altro LocalFEST da non dimenticare che ha festeggiato i sei anni in concomitanza con i 500 anni dell'Orlando Furioso, il filo conduttore letterario che attraverso i Convegni del Festival Ariostesco ha portato in paese luminari da tutta Italia.

G M

Bisogno di socialità <<< segue da pagina 1

plurali. Sono quelli che si chiamano per nome perché hanno creato scenari di incontro. I resilienti sono dappertutto. Sono quelli che, con diverse sensibilità e competenze, infilano un po' di coraggio nella vita di ogni giorno e aprono lo stand della condivisione. I resilienti sono dapper-



Milano - 14 luglio: è nata la Trattoria "Sagra Urbana"

tutto, sono le persone e le associazioni e le imprese che nel loro agire diffondono un sentimento di presenza e di volontà: la volontà dello stare insieme. Sono quelli che raccontano il territorio, costruendo un "dizionario degli eventi" che con l'andare del tempo diviene memoria. I resilienti sono pericolosi, sono infestanti. Sono quelli che credono che la comunità sia la medicina del postmoderno, e che spignattano nelle sagre, e ci condiscono i piatti di allegria.

Se. Da.



TI ASPETTIAMO PER LA PIÙ GUSTOSA DELL'ESTATE

TUTTE LE SERE DALLE ORE 19.30

...anche menù tradizionale!

dal 27 LUGLIO al 10 AGOSTO 2016

Sala Polivalente Parrocchiale "Don Alfredo Pizzi"

In via Garigliano, 14

a CASUMARO (Fe)

La sagra della Lumaca in collaborazione con:







info e prenotazioni **tel 348 2655703 - 347 5776868**

www.lumacadicasumaro.it



Cinema-

Festival del Film in città

Bene la prima, ma Ferrara merita di più

Le prime edizioni di un evento possono riservare delle insidie che neanche la buona volontà di chi organizza può fermare: non si poteva, ad esempio, evitare il maltempo che ha condizionato non poco

l'affluenza sia alle proiezioni che alla serata conclusiva delle premiazioni: assente la maggior parte dei vincitori del Dragone d'Oro, la statuetta-premio alla carriera realizzata dall'orafo Dino Milani su



Le altre premiazione sono state: Dragone d'Oro per Elisabetta Antonioni; migliore lungometraggio USA per "Lonely Italian" di Lee Farber; migliore lungometraggio WORLD per "Il Nostro Ultimo" di Ludovico Di Martino; migliore documentario: "Smoking" di Michele Fornasero; migliore cortometraggio USA a "Day One" di Henry Hughes, migliore cortometraggio WORLD

a "3000" di Antonis Tzonis, miglior e Effetto Hollywood a "Cenizo" di JonMikel Caballero; migliore Emilia-Romagna filmakers a "Like" di Giulio Manicardi; migliore Regia a "The Forest" di Paul Spurier; migliore

Attore a Panos Natsis per il film "3000"; migliore Attrice a Ksenjia Marinkovic per il film "All The Best" e migliore fotografia a "Fuori dal Coro" di Sergio Misuraca. Durante il Film Festival è stato anche possibile assistere alla

presentazione del progetto italo-americano "Ulisse e Calipso" del regista Luca Severi e del promettente sceneggiatore Giovanni Labadessa sostenuto da Michele Placido e dalla sua casa di produzione la Charlot Srl.; le riprese si svolgeranno completamente nel deserto californiano.

È stato questo il cinema delle "prime volte" non solo per gli organizzatori, ma anche per alcune prime visioni di film internazionali interessanti. Maximilian Law ha assicurato che ci saranno miglioramenti e perfezionamenti a lungo termine così da rendere Ferrara un punto di arrivo, oltre che di partenza, dei film.

Antonio J. Palermo

con un documen-



Intervista a Vitaliano Teti

Docente Unife, socio fondatore del Ferrara Film Commission nelle vesti di Consigliere e in concorso al Film Festival con un documentario, Vitaliano Teti risponde alle domande della redazione.

Un suo giudizio sul Festival di Ferrara e sull'impegno di Maximilian Law

L'impegno messo da

Maximilian Law, ma non solo, anche dai partner istituzionali come il Comune, è lodevole. È chiaro che una prima edizione è un'edizione difficile e nasconde molte difficoltà, perché hai tante cose da seguire, dalla logistica, alla scelta dei film che è stata seguita da un comitato di selezione fino alla composizione della giuria. È encomiabile il loro lavoro, ma è naturale che non si potrà fare altro che migliorare.

Un giudizio sui film in concorso Sarebbe, il mio, un giudizio di parte, perché ho partecipato



tario in co-regia con Alessandro Raimondi intitolato "Inseguendo il cinema che spacca i cuori": un titolo abbastanza impegnativo, forte, che ha come tema il cinema d'autore a Ferrara, attraverso il racconto del proprietario di una sala ormai chiusa, che è la storica sala Manzoni in via Mortara, dove

anche io sono andato a vedere molti film che mi hanno fatto crescere professionalmente e umanamente: sopratutto i film d'autore ti lasciano qualcosa, ti danno una visuale diversa rispetto al film "Hollywoodiano", cercano di farti gongolare un po' meno. In questo genere di film c'è un impegno maggiore sia nel regista, che vuole lasciare un messaggio, sia nello spettatore che può ragionarci e magari riuscire a trovare delle risposte a determinati quesiti.

Antonio J. Palermo

Girasole

Il mito del girasole racconta la storia di un amore testardo, che ha bisogno di tempo per rendersi conto che l'altro non c'è più e che ha bisogno di trasformarsi per continuare a vivere. Ovidio ce lo narra nel IV libro delle Metamorfosi. Apollo, Dio del Sole, scorazzava per il cielo con il suo carro, quale donna avrebbe potuto resistergli? La ninfa

Clizia, dea minore, se ne innamorò perdutamente; il significato del suo nome, "colei che si inclina", già sembra preannunciarne la sorte. Clizia: conobbe l'amore di Apollo e l'abbandono. Quando il cuore di lui migrò altrove, verso una donna mortale, lo strazio di lei divenne incontenibile: "Per nove giorni, senza toccare né acqua né cibo, digiuna, si nutre solo di rugiada e di lacrime e mai si stacca da quel posto: non faceva che fissare il volto del Dio che passava, seguendone il giro con lo sguardo". Apollo impietosito la trasformò



Evelyn Morgan, Clytie

in un fiore meraviglioso e Clizia "benché trattenuta dalla radice, essa si volge sempre verso il suo Sole, e anche così trasformata gli serba amore". Da quel tempo mitologico il girasole continua a infondere a noi umani l'energia e l'allegria dell'estate. I contadini di queste terre ricordano che dalle nostre parti i girasoli

_Un_mese...un_fiore

non erano esattamente coltivati, ma piantati uno qua e uno là, dove rimaneva un metro di terra a disposizione. Nei "casotti" delle melonaie in campagna, dove si andava per prendersi una cocomera, i girasoli erano piantati con le zucche e facevano ornamento. Quando il fiore del girasole era maturo e rinsecchito, si tagliava dallo stelo e si staccavano i "semi" (in realtà sarebbero i frutti, il seme è all'interno della capsula) con le mani. A quel punto i "semi" erano pronti per essere mangiati, esattamente come si fa con quelli di zucca.

_Eventi

Sogni che si realizzano, anche al cinema

Il 18 luglio è stato presentato al refettorio della Camera dei Deputati il film sul terremoto dell'Emilia: "La notte non fa più paura". Già proiettato in anteprima mondiale nel 2015 a Bruxelles all'Istituto di Cultura Italiana, ha registrato sold out nelle città di Ferrara, Cento, Mantova, Teramo, Medolla, Roma; ha partecipato a numerosi festival ed è stato premiato al Valdarno Cinema

Febic, il secondo festival più longevo dopo Venezia. "Si è trattato di un sogno che si è realizzato:" ci racconta Stefano Muroni, protagonista e sceneggiatore "un film, opera prima di Marco Cassini, che ho fortemente voluto e che ha dato risultati impensati a me e a tutto il gruppo che ha collaborato." Stefano Muroni, originario di Tresigallo, è un attore appassionato di cinema; oggi è conduttore di alcune sezioni del Giffoni Film Festival. la manifestazione cinematografica internazionale dedicata ai ragazzi: "Sognavo di parteciparvi fin da piccolo e ho potuto approdarvi per la prima volta



a 19 anni entrando nella sezione Masterclass, che comprende i ragazzi dai 19 ai 22 anni; poi il direttore Claudio Gubitosi mi ha voluto come presentatore e per tre anni ho presentato la categoria +10, l'anno scorso quella dei Masterclass e dei documentari mentre quest'anno oltre ai documentari mi hanno affidato quella dei genitori, la Parent Control". Il tema del Giffoni quest'anno

"Destinazioni" e abbiamo chiesto a Stefano cosa rimandi questa parola nella sua carriera: "Credo che ogni persona fin dalla nascita abbia una destinazione ben precisa; quelli che arrivano alla soglia dei 30/40 anni senza aver capito la propria meta, in realtà non si sono scavati bene dentro. Penso infatti che ciascuno abbia sempre in sé quel bambino che sognava e che aveva degli obiettivi; forse se lo sono dimenticati; io no! Mi ricordo quando sognavo di fare l'attore e la mia destinazione non è altro che ritornare a quei sogni che avevo da bambino.'

Silvia Accorsi



"Nuoto perché mi piace"

Veronica Gavagna, ferrarese, a 3 anni se ne stava seduta a bordo vasca: "Tutto è iniziato perché avevo paura dell'acqua. Poi, una volta, ho preso coraggio". La sua maestra le ha lasciato il tempo per abituarsi gradualmente alla piscina e superare il senso di fastidio

dell'acqua sul viso. Veronica ha scelto la strada dell'agonismo insieme ad altri under 25 della De Akker **FerraraNuoto** A.S.D. La De Akker, con affiliazione in diverse città emiliane, porta impresso nel proprio nome il suo tratto di

distinzione: un pub del SudAfrica, dove un gruppo di amici coltivò l'idea di promuovere lo sport, in un ambiente associativo improntato ai valori dell'aggregazione e dell'integrazione. FerraraNuoto porta avanti questa mission con responsabilità: ne è testimonianza, tra l'altro, la presenza di Luca Tangerini, allenatore specializzato con ragazzi diversamente abili e l'adesione a FINP (Federazione Italiana Nuoto Paraolimpico). Il nuoto è uno sport individuale e di gruppo nello stesso tempo, sostiene Veronica, che nel suo curriculum ha diverse medaglie regionali e un buon piazzamento nei campionati italiani giovanili: "In una squadra si va dai

12 ai 22-23 anni. Quando sei più piccolo impari a portare rispetto, e una volta che diventi più grande senti la responsabilità di essere in una squadra e il dovere di far crescere quelli più piccoli. L'allenatore fa il 90% del lavoro, il risultato è dell'atleta ma se sei arrivato a quel

risultato è grazie a lui". Veronica, 19 anni, attuale Capitano di Squadra. è una ragazza decisa; per lei continuare a studiare è la cosa più importante, ma senza rinunciare alla sua natatoria passione: "Il nuoto t'insegna ad organizzarti nella vita, ad esempio io allenandomi tutti i giorni, so che mi devo mettere avanti con lo studio. Nuoto perché mi piace, stacco il cervello e penso solo a quello".

Motorismo storico

Percorrendo in auto

l'epoca felice 1986-2016

consue. tudine, per il Club Officina Ferrarese, festeggiare ogni decennale di attività, ma afferma il presidente Zavatti - per i 30 anni occorreva fare qualcosa di più. "Si è pensato quindi di creare un evento che fosse di gratificazione per i numerosi soci che da sempre seguono le iniziative del club: un'occasione

per premiarli dal punto di vista emotivo." Ecco quindi la scelta di abbinare all'ospitalità tipica dell'Officina Ferrarese una location d'eccezione qual è la piazza del Castello



raduno per i soci e le loro auto a cui è seguita, in serata, la passerella dei motori in piazza Trento Trieste. "Le automobili hanno sfilato attraverso due ali di una folla gremita oltre ogni più rosea aspettativa" dice ancora Zavatti, felice che la manifestazione abbia potuto dare soddisfazione ai

soci dell'Officina: in tal modo hanno ricevuto il saluto del pubblico e hanno potuto mostrare da vicino le auto di cui sono tanto orgogliosi. Tra i progetti per continuare la celebrazione del trentennale c'è la stampa di una pubblicazione che raccoglierà i ricordi dell'Officina Ferrarese nell'arco della sua storia: "Ognuno potrà inviare materiale fotografico riposto tra le cose che si conservano gelosamente all'indirizzo info@officinaferrarese. it; ogni pezzo andrà a comporre e a completare il puzzle di questi 30 anni che sono stati davvero intensi e ricchi di soddisfazioni".

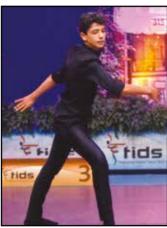
Gabriele Manservisi



Zironi e le Estensi vicecampioni a Rimini

Si chiude la stagione agonistica 2015/2016 per la squadra di Anna Marchi e Mirna Marchetti impegnate nei Campionati Italiani di Categoria a Rimini dal 3 al 10 di luglio. Diverse le soddisfazioni raggiunte dalla scuola nelle discipline dello Show Dance e delle danze Accademiche Modern Contemporary, ma in particolare menzio-

niamo il ballerino Ivan Zironi (nella foto) (di cui abbiamo steso un



di accedere al passaggio alla classe internazionale, diventando quindi

profilo nel numero di Sport Comuni di febbraio 2016) che ha conquistato l'argento nella prima giornata di gara con la coreografia "Skin" ideata da Raffaele Marinari: una composizione di Modern Contemporary che ha permesso all'atleta ferrarese, alla sua prima esperienza nella categoria Over 16 classe A, concorrente della Over 16 classe AS. Quinto posto invece nella disciplina Show Dance Over 16 classe A con la coreografia "Il lume della conoscenza" a cura di Mirna Marchetti. Nell'ultima giornata di gara, il medagliere ferrarese si è arricchito per la Jazz Dance grazie al titolo di Vicecampionesse

italiane categoria piccolo gruppo O/16 classe Unica, delle atlete Martina Antinori, Elena Natali, Carlotta Gamberoni, Vittoria Masini, Linda



Brunelli e Valentina Guerra, con la coreografia "New Drop, New York" ideata da Marchi Anna.

AlterArte si congratula con tutti i suoi allievi ed è lieta di poter contare sulla convocazione nel "Club Azzurro" di Ivan Zironi che parteciperà al Raduno Italiano per le Danze Accademiche

previsto per i primi di ottobre a Roma presso il Centro di Preparazione Olimpica.

S. A.



5-6-7-12-13-14-15

Prenotazioni: 329 7403643 - Info: 348 0083645 Apertura ore 19.30 • 15 Agosto aperto solo a pranzo

Antiposti: di mare e di storione

Primi: Cappellacci di zucca (al ragù, con storione) - Risotto (di mare, allo storione) Ravioli di storione conditi con crema di burro al caviale

Secondi: Storione al forno con patate al forno - Storione alla griglia con patate fritte - Storione in guazzetto con polenta Fritto misto di mare - Tagliata di rucola e grana - Salamina da sugo con purè

Contorni: Patate al forno - Patate fritte Insalata mista

Acqua - Vino - Dolci



Incontri-

Mostra

Dal 16 al 17 Settembre: Convegno Nazionale Dislessia e disprassia

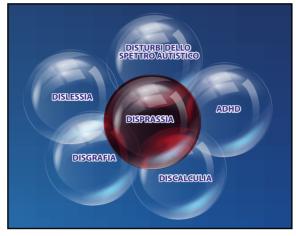
Presso il Centro di Promozione Sociale "Il Quadrifoglio" di Pontelagoscuro si terrà un importante convegno nazionale dedicato alla dislessia. Promosso dal Centro Studi dell'Istituto Itard di Ancona, in collaborazione con Edizioni Junior – Gruppo Spaggiari UNIPED - Unione Italiana Pedagogisti. Ne facciamo menzione sul nostro mensile in quanto le varie forme di disprassia coinvolgono dall'8 al 10% dei fanciulli

in età scolare, ovvero tutti quegli alunni che sono in difficoltà a causa del disordine motorio che non consente l'orientamento spaziale dei dislessici e dei discalculici, l'armonioso tono muscolare degli autistici e degli iperattivi e l'aritmia di coloro che non sono ben coordinati.

L'evento è stato fortemente voluto dal prof. Piero Crispiani, presidente del Centro Italiano Dislessia, e dal prof. Daniele Lodi che dal 2009 opera in questo campo affiancando e abilitando bambini, formando

insegnanti e collaborando con l'Associazione ferrarese "S.O.S. Dislessia". Dalle ore 15:00 di venerdì 16 settembre si potrà assistere a una serie di relazioni scientifiche introdotte da Alessandro Bozzato, preside e pedagogista e da una presentazione di Stefano Coquinati, presidente Unione Italiana Pedagogisti. Interverranno esperti del settore provenienti da tutta Italia: Laila Craighero - Università di Ferrara, Sistema motorio e funzioni cognitive; Piero Crispiani - Università di Macerata, Dislessia-Disprassia. Accessi scientifici e professionali; Giuseppe Chiarenza - Neuroscienziato, Lettura e dinamiche cerebrali; Tamara Zappaterra - Università di Firenze La condizione dislessica e il DSM.5; Eleonora Palmieri - Pedagogista Psicologa, Special. Itard. II Trattamento Abilitativo Ecologico-Dinamico: indicatori di miglioramento funzionale. La giornata di sabato

17 sarà invece suddivisa in due parti; la prima dalle 9:00 alle 13:00 verrà dedicata ai work-shop sulle seguenti tematiche: dislessia, discalculia, disprassia, spettro autistico e pratiche professionali, musica come training terapico. La seconda parte, dalle 15:00 alle 18:30, lascerà spazio ai convenuti per discutere le proprie impressioni dai gruppi di lavoro e nella tavola rotonda. La partecipazione al convegno è a



ingresso libero e sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Facciamo alcune domande al prof. Lodi per capire meglio cos'abbia a che fare questa iniziativa con lo sport. "Lo sport è partecipazione, veicolo per il mantenimento del benessere, occasione di buone relazioni sociali, ma ci sono molti bambini che non hanno reali possibilità di appassionarsi ad esso, in quanto impacciati, poco coordinati e frequentemente poco attratti dalle attività motorie, perché si trovano in difficoltà nell'afferrare una palla o nel saltare un ostacolo. Ci occupiamo di loro."

Non è eccessivo parlare di un 10% della popolazione scolastica? "Purtroppo no. Se sommiamo le percentuali di coloro che hanno deficit specifici di apprendimento (dislessici, disgrafici e discalculici), degli Iperattivi, che hanno difficoltà a contenere la propria frenesia e difficoltà riguardanti il ritmo e il tono muscolare, dello spettro autistico, nel quale si riscontra una diffusa ipotonia e inefficacia motoria a tutti quei bimbi che per traumi relazionali si presentano come avulsi e rinunciatari, forse la stima va addirittura incrementata"

Cosa si può fare per loro? "Moltissimo! Accorgersi precoce-

mente delle loro difficoltà coordinative e di equilibrio: nel salire e scendere le scale, nel tardare a imparare a camminare e a correre. nella mancanza di autonomia nel vestirsi o nelle difficoltà di giocare con una palla. Per questo da 3 anni mi occupo di formazione dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria e d'interventi individualizzati: m'inviano decine di casi che. gratuitamente, osservo e per i quali predispongo pacchetti di esercizi da svolgere a casa, rivedendoli periodicamente per verificare i progressi

e sostenere la motivazione alla costanza nell'esercitarsi."

Quali risultati ottenete? "Tutti migliorano sul piano dell'efficacia coordinativa e nelle aree che sono pre-requisito degli apprendimenti scolastici: lateralizzazione, orientamento, oculo-manualità, armonia del proprio tono muscolare e autostima. . Una conferma della correttezza del nostro metodo deriva sia dagli studi di alcuni allievi negli anni 2013, 2015 e 2016, sia dalle recenti ricerche italiane (Chiarenza, Crispiani) e inglesi (Stein, Fawcett). Già nel 2006 si parlava tra gli esperti di Comor-bilità Disprassia-Dislessia." Con il convegno del 16 settembre, quanti sono coinvolti da queste problematiche potranno venire informati sugli ultimi aggiornamenti e su specifiche prassi abilitative. Sarà un'ottima opportunità per il nostro territorio.

Silvia Accorsi

l 20 giorni di Ferrara capitale

Presso il Museo del Risorgimento e della Resistenza, in Corso Ercole I d'Este, è in corso la mostra 1866 "I 20 giorni di Ferrara capitale. La III guerra di Indipendenza" a cura di Davide Mantovani con la collaborazione di Antonella Guarnieri, responsabile del museo ed Elena Ferraresi. La mostra narra, contestualizzandolo, un episodio poco conosciuto della nostra storia locale durante la guerra del 1866: 150 anni fa, per 20 giorni, il re Vittorio Emanuele II stanziò nella città estense ricevendo personaggi importanti.

Dopo la sconfitta di Custoza, infatti. durante la III guerra d'indipendenza, il 12 luglio Vittorio Emanuele stabilì, per ragioni di sicurezza, il quartier generale presso palazzo Strozzi Sacrati, chiamato allora Palazzo Reale; al "re galantuomo", come soleva essere appellato, fecero visita tra gli altri il primo Ministro Bettino Ricasoli, Girolamo Bonaparte e Layos Kossuth, conferendo quindi a Ferrara il ruolo di capitale a tutti gli effetti. La mostra si svilupperà in un viaggio ricco di suggestioni, attraverso la storia di personaggi come Garibaldi, Vittorio Emanuele e grandi ferraresi, come Scipione Mayr, Enea Cavalieri o il comacchiese Nino Bonnet (salvatore di Garibaldi nel 1849); tutti ebbero un ruolo centrale nelle vicende risorgimentali. L'esposizione è composta da materiale in parte conservato presso il Museo del Risorgimento e della Resistenza e in parte messo a disposizione in particolare dal curatore, da privati cittadini ferraresi, centesi e comacchiesi e da collezionisti di Bruxelles. Una originale e ricca documentazione che si affianca a un percorso storico didattico che consente l'approfondimento di un periodo fondamentale per Ferrara e per l'Italia.

La mostra sarà visitabile fino al 31 luglio 2016, dal martedì alla domenica: 9,30-13 e 15-18.

Info: <u>biglietteria@comune.fe.it</u>. Tel. e fax 0532-244922

S. A.







Baseball

A scuola dai grandi campioni americani

I ragazzi del Ferrara Baseball hanno superato le selezioni al training organizzato per la prima volta in Italia dall'associazione degli ex-giocatori MLB che porta nel nostro paese un regalo eccezionale dedicato ai giocatori e alle giocatrici di baseball tesserati per la FIBS alle discipline a Rimini raccogliendo anche i complimenti della Federazione che ha organizzato questi allenamenti proprio per sostenere i nostri atleti giunti ormai alle ultime battute dei campionati regionali e per prepararli ad una pausa estiva di riflessione e ulteriore motivazione oltre che di riposo.

Del Bianco, dai collaboratori federali e traduttori per i ragazzi italiani, si giocava a tutti i livelli, si potevano correggere le posizioni e imparare i trucchi per le migliori prestazioni. Accanto a loro. anche il presidente Bibi Squarzanti è stato convocato per affiancare i Big dando il suo



giovanili consentendo l'esperienza unica di potersi allenare con i loro idoli direttamente in campo.

Questo è un programma, attraverso il quale la MLB realizza ogni anno oltre 100 eventi negli Stati Uniti e nel mondo, che mira a fare incontrare coloro che hanno da poco iniziato la loro carriera sul diamante con alcuni giocatori e/o tecnici che hanno raggiunto il massimo livello che la disciplina possa offrire.

Il Ferrara Baseball, con 9 atleti è stata la squadra più ampiamente rappresentata

Nel diamante dello stadio dei Pirati di Rimini, si sono allestite nove stazioni di gioco, una per ogni ruolo in campo, e hanno accolto i nostri Abetini A. e G., Buriani, Cesari, Grigatti, Squarzanti, Taddia A. e C. e Zanatta insieme agli altri **cento ragazzi selezionati** che da avversari si sono trovati per un giorno compagni di gioco. In ogni area presieduta dai campioni americani tra cui Jamie Wright, Todd Haney, Frank Quilici, Desi Relaford affiancati da altri grandi campioni italiani tra i quali cito solo Paolo Illuminati e Paolo

contributo alla formazione dei giovani atleti in campo e da quella esperienza ha certamente raccolto qualche utile insegnamento da poter condividere con gli altri ragazzi della squadra.

Grande soddisfazione per i privilegiati atleti che si sono portati a casa nello zaino. insieme ai selfie con gli idoli americani e le loro firme su guantoni e palline, emozioni uniche da tirare fuori in campo nelle loro prossime partite con gli avversari nonché nuovi amici e compagni di un gioco che sa fare il giro del mondo.

Beatrice Nicoli

Curiosità

Dove va a finire la ciccia?

Immaginiamo di seguire il percorso di 10 chili di ciccia appena smaltiti: 8.4 kg sono eliminati sotto forma di anidride carbonica attraverso la respirazione, e i restanti 1,6 kg sotto forma di acqua attraverso i fluidi corporei (sudore, pipì, feci, lacrime). Questo è il risultato degli studi condotti da Ruben Meerman, fisico e divulgatore scientifico, e Andrew Brown, professore di biotecnologie e scienze biomolecolari all'Università del Nuovo Galles del Sud (UNSW) con sede a Sidney. Tutto è cominciato quando qualche anno fa Ruben si è messo a dieta per perdere qualche chilo di peso e si è domandato: "Ma dove va a finire il grasso del dimagrimento?" Ha girato la domanda a esperti del settore e, rendendosi conto che non c'era chiarezza di risposta, ha proposto i propri calcoli a Andrew. "L'approccio innovativo di Ruben per la biochimica di perdita di peso era di tracciare ogni atomo nel grasso perduto e, per quanto ne so, i suoi risultati sono completamente nuovi nel campo", dice il professor Brown. La ricerca, pubblicata sul British Medical Journal, ha subito sollevato nel pubblico un interrogativo: poiché i 2/3 della ciccia si eliminano attraverso i polmoni, semplicemente respirando di più si dimagrisce di più? No, rispondono con certezza Meerman e Brown, per dimagrire è necessario seguire una dieta equilibrata e aumentare lo sforzo fisico.

Fonte: UNSW



Bondeno



Sicurezza -

Osservatori Volontari

Da aprile è attivo il progetto sulla sicurezza partecipata: una decina di volontari, riuniti in associazione e muniti di stemma distintivo e tesserino di riconoscimento, percorrono le strade del paese attuando una sorveglianza aggiuntiva a quella delle forze dell'ordine. Le associazioni di osservatori volontari per la tutela della sicurezza urbana sono state

istituite da una Legge del 1999 intitolata "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica". Si prevede che "i Sindaci, previa intesa col Prefetto,



subiti nelle proprie case, ha deciso di mettersi a disposizione della comunità". Ci sono alcune parole chiave nel discorso del sig. Carandina: sicurezza, tranquillità, comunicazione, responsabilità. Lo scopo di questo servizio, infatti, è "essere di supporto alle forze dell'ordine, ma anche alla protezione civile, costituendo un deterrente per eventuali malintenzionati" afferma

Cesare.
Sottolinea opportunamente che i volontari hanno la funzione di "osservare e segnalare" (cose o persone sospette, degrado urbano.

situazioni di pericolo, atti di disturbo pubblico...), ma non devono intervenire personalmente, né utilizzare armi: "Abbiamo superato un iter specifico" spiega Cesare "siamo stati sottoposti a visite mediche e psico-attitudinali". I cittadini possono rivolgersi anche a questi volontari per fare segnalazioni o chiedere informazioni: escono a piedi o in bici circa 5 giorni alla settimana cercando di coprire tutti i quartieri. Auspicano un aumento nelle adesioni all'associazione per poter rendere un servizio migliore; gli interessati possono chiamare il numero 331 642 4135.

Silvia Accorsi

Nuovo Centro Equestre Etologico

Con un sistema innovativo per la gestione dei cavalli aprirà a breve La Prospera Centro Equestre. Dopo una approfondita ricerca e sperimentazione in collaborazione con professionisti e addestratori di settore, si è giunti alla creazione di un Centro Equestre Etologico, basato cioè sul rispetto e lo studio delle inclinazioni naturali del cavallo con particolare interesse rivolto all'ap-

profondimento e alla conoscenza del suo comportamento. Ispirato ai metodi di Monty Roberts, il famoso horseman americano conosciuto come l'uomo che ascolta i cavalli e reso poi celebre dalla versione cinematografica, il centro porterà avanti una gestione e cura dei cavalli ospitati secondo le basi dell'addestramento etologico e della natural horsemanship. I cavalli saranno infatti seguiti quotidianamente, nel pieno rispetto della loro libertà, senza forzature o coercizioni, applicando una comunicazione non verbale attraverso il linguaggio del corpo e secondo le più recenti conoscenze dell'etologia contemporanea, verso la costante ricerca di un rapporto di fiducia autentica e reciproca tra uomo e cavallo. La Prospera Centro Equestre offrirà servizi di pensione,



cura e addestramento cavalli oltre al loro recupero comportamentale, ed è rivolto a tutti i proprietari che abbiano interesse al miglioramento della qualità di vita dei propri animali e alla ricerca un rapporto leale ed empatico con loro. Il centro sarà inoltre sede di corsi di formazioni periodici per chiunque voglia imparare i metodi Monty Roberts, grazie alla collaborazione di Christiane Moeller, istruttrice qualificata Monty Roberts in Italia, e Marco Pagliai istruttore di Addestramento Etologico. Per informazioni sul percorso di ricerca in atto e per prenotazioni, rivolgersi a:

LA PROSPERA CENTRO EQUESTRE

Via Piretta Rovere 471, 44012 Burana (Fe) Info: 328 3032631 www.laprosperacentroequestre.it



Piazza Garibaldi, 71 BONDENO (FE) Tel. 0532/893175 www.farmaciabenea.it info@farmaciabenea.it

NOVITÀ IN FARMACIA!

Una sola goccia di sangue per il tuo check-up in pochi minuti...grazie all'innovazione tecnologica di Samsung, oggi è possibile effettuare, con alta affidabilità, i seguenti esami:

EMOGLOBINA GLICATA, PROFILO LIPIDICO (colesterolo totale, HDL, LDL, trigliceridi, glucosio) e PROFILO BIOCHIMICO (colesterolo totale, HDL, LDL, glucosio, trigliceridi, transaminasi, GGT, creatinina).

Risultati in soli 7 minuti e a prezzi contenuti.



studio)

professionale (ambulatorio-

Euro 65.000 trattabili

Classe energetica G

E.P. 500.53 kWh/m2









Tornei

Amarcord Iniziative contro la guerra



luglio del l'amministrazione socialista del Comune di Bondeno organizza l'ennesima iniziativa contro la guerra. L'Italia già da oltre un anno aveva aderito al conflitto, mentre tutte le forze socialiste avevano costantemente avversato questa decisione. Per l'occasione verrà commemorato il socialista francese Jean Leon Jaurès detto "l'Apostolo della pace" che da sempre si era battuto per una soluzione diplomatica della contesa con la Germania e per questo fu assassinato da un fanatico interventista il 31 luglio 1914... Il giorno dopo ci sarà la mobilitazione che darà il via alla guerra. Dopo la commemorazione tenuta nel Teatro Comunale "Paolo Ferrari", verrà indetta una grande sfilata per il paese per festeggiare l'inaugurazione della bandiera dei "Giovani Socialisti Bondenesi".

Marco Dondi

La sfida sulla sabbia

Il tradizionale Torneo dei Bar di beach volley – organizzato da AVB Volley Bondeno - ha visto la squadra "New Napoleonico" aggiudicarsi il trofeo, dopo una combattuta finale contro la Pizzeria Cip e Ciop di Mirabello. Terzo posto invece per Crema e Cioccolato che ha avuto la meglio su Café del Ricordo. L'arbitraggio è stato affidato a Gaudenzio Campagnoli e a Moreno Po durante l'intera settimana di competizione che ha visto la partecipazione di sportivi amatoriali e pallavolisti di età differenti. Presente alle premiazioni il vicesindaco Saletti. Foto di Mauro Bonora



New Napoleonico



Pizzeria Cip e Ciop



Crema e cioccolato



Cafè del Ricordo



Koala



Coco Lounge

STOP CONTRACTOR OF THE PARTY OF

Sofritti Maurizio e figli IMBIANCHINI dal 1976

pianifica i tuvi interventi futuri



Non arrivare impreparato alla brutta stagione, programma con noi gli interventi di manutenzione per mantenere la tua casa SANA E ACCOGLIENTE

Imbiancature case (interno ed esterno)

Cartongesso · Trattamenti antimuffa

• Restauro immobili (siamo muniti di certificazione SOA)

Cappotti (Termici e acustici)
 Segnaletica Stradale

(Pagamenti personalizzati)

Per info:

MAURIZIO 348 2217487 | ALBERTO 349 5546443 | LEONARDO 348 9602447 | sofro21@hotmail.it



Evento-

Torna il 10 e 11 settembre

Villaggio Sportivo

Seconda edizione di Bondeno Sport Village "Chi vuol provare alzi la mano", sabato 10, dalle 14,00 alle 22,00, al Centro Sportivo Bihac e domenica 11 presso area Canoa Club Bondeno in via



Lo sport sarà presentato sabato 10 anche sotto la dimensione della salute, e nella fattispecie verranno presentate ufficialmente alcune iniziative tra cui la costituzione dei "Gruppi di Cammino" sul territorio da parte dell'Azienda Usl di



Ferrara con camminata dimostrativa, la conferma della partecipazione delle istituzioni/ organizzazioni collegate alle manovre di primo soccorso e all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, la promozione

del progetto "Sport e Donazione" da parte di Avis sezione di Bondeno.

Poi, nell'ambito dell'area sport e integrazione, la divulgazione delle attività presenti nel Centro Avviamento allo Sport Paralimpico di Ferrara, una delle prime sei realtà nazionali, grazie al coordinamento del direttore Mauro Borghi presidente anche del Canoa Club Ferrara. Infine, anche il rapporto scuola/sport con la presenza dei coordinatori di attività fisica e motoria dell'Istituto Comprensivo Teodoro Bonati e docenti del Centro Studi Superiore di Bondeno.

Il giorno seguente, invece, le attività collegate agli sport acquatici e natatori, per un week end rivolto a bambini e ragazzi ma anche a giovani e adulti che amano la vita all'aria aperta e tutto quanto vi ruota attorno.

Memorial Daniele Boschetti

Tra Gare e Solidarietà

Presso il Tennis Club, si è concluso il torneo femminile riservato a giocatrici di categoria 3 "Memorial Daniele Boschetti". All'ultimo atto della manifestazione sono giunte Giada

Spanedda 3/4 ferrarese tesserata per il T.C. Marfisa e Micol Devescovi 3/3 del T.C. Nettuno di Bologna che si è aggiudicata la vittoria con il punteggio di 7/5 – 6/2. Preziosa la collaborazione con il giudice arbitro Nicola



Lazzari. Presenti alle premiazioni l'assessore Simone Saletti, i familiari di Daniele Boschetti e i dirigenti del TC che non sono mancati neppure all'attesa edizione della "24 Ore" di tennis, la

maratona tennistica ideata, a scopo benefico, da Daniele Boschetti ben diciotto anni orsono. Oltre ai tennisti in campo, alto anche il numero dei commensali durante la cena cucinata dalle valenti cuoche/socie del circolo.

Musica

V edizione per il gran **Galà della Lirica**, il cui ricavato è stato destinato al restauro del nostro Campanile. Presenti all'appello la filarmonica Giuseppe Verdi di Scortichino, le Corali parrocchiali matildee, i soprani Rita Molinari ed Elisa Biondi, e la nuova partecipazione del tenore Gianni Coletta, accompagnati come di consueto dal pianoforte di Luciano Diegoli. Foto: Patrizio Grechi



Sincro

Successi e passione

Di tutto rispetto i successi della sezione nuoto sincronizzato. Laura Gozzi riassume la stagione appena conclusa: "Poniamo l'attenzione valore sociale ed educativo di questo sport, fatto di allenamenti ed esercizi ripetuti all'inverosimile; uno sport individuale e di squadra, con componenti emotive diverse; una disciplina impegnativa che crea in acqua un'incantata eleganza con tecnica impeccabile. Quando un gruppo unisce passione, esperienza e competenza può nascere qualcosa di grande!". Molte le esperienze da ricordare, come la partecipazione con 11 atlete al Campionato Italiano; o la selezione di un'atleta per la Nazionale Italiana; o il quarto posto nei Campionati Italiani a Senigallia

su 42 squadre iscritte. "Eventi in cui" spiega la Gozzi "vi sono spalti gremiti di gente che giudica e commenta e fa salire l'ansia da togliere il respiro; poi partono la musica, il contatto con l'acqua, che risveglia il tuo "sapere acquatico", dimentichi la fatica e le



delusioni e provi a dare il meglio". Un ringraziamento, dalla Polisportiva, alle allenatrici Crisci, Massari, Cavallini, Fantinati e Ferioli, ai genitori e a chi ha seguito le sincronette con entusiasmo.

Nuoto -

I Master agli europei

Ancora un obiettivo centrato per la Polisportiva "Chi gioca alzi la mano" che, con la sua sezione Master, ha tenuto alto il nome di Bondeno a Londra in

occasione degli Europei. Un gruppo affiatato, misto per età e capacità tecniche, ma molto competitivo come da lunga tradizione matildea (ci si allenava già nel lontano 1940 nel Panaro). Presso l'Aquatic Center, si sono cimentati Rina Mastellari, Sara Bergonzini e Rita Zecchi migliorando tutte le loro performance precedenti. L'estenuante attesa delle gare



(diecimila le presenze tra nuoto, tuffi e sincro) si è rivelata un grosso disagio per la ranista Erica Orlandi che sicuramente avrebbe potuto ottenere risultati

migliori. Il coach Simone Valleri non li ha abbandonati un attimo: in diretta streaming ha supportato, corretto e sostenuto i propri atleti pur non potendo essere fisicamente presente. Un europeo che si è potuto sostenere grazie anche agli amici Remo Tralli, Enrico Sandri, Valerio Zecchi, Margherita Balestra "coach in seconda "e tutto lo staff della Polisportiva.



Via Palladio, 28 - Bondeno (FE) Tel. **0532 896631** Fax 0532 892062 www.metalsab.com - metalsabpiu@metalsab.com

REVENTIVI SUL LUOGO GRATUITI



RIPRISTINO EDILIZIA - TINTEGGIATURE E DECORAZIONI LAVORI DI ISOLAMENTO TERMICO/CAPPOTTO EDILI PER ESTERNI ED INTERNI - PARETI IN CARTONGESSO



IDRAULICA PEDARZANI PAOLO

IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO PANNELLI SOLARI

Sagra dell'ortica a Malalbergo

25-26-27-28 agosto 1-2-3-4 settembre 2016

L'ortica è una pianta erbacea dalle virtù officinali riconosciute fin dai tempi antichi che cresce spontaneamente e abbondantemente in tutto il mondo. È una pianta che fa bene alla salute, per essere prodotta non richiede l'uso di concimi chimici e aiuta anche a bonificare l'acqua grazie alle sue virtù nitrofile. Due sono le varietà più comuni nella nostra zona: la "Dioica" e la "Urens", molto simili tra loro, tranne per il fatto che la Urens è annuale e monoica - cioè presenta entrambi i sessi in apparati distinti - è più piccola e ha peli più pungenti. Entrambe le varietà crescono lungo i corsi d'acqua e nei luoghi incolti.

PROPRIETA

Ricchissima di vitamine A, C, D e K, clorofilla, sali minerali (ferro, calcio, fosforo, magnesio, manganese, potassio e silicio), l'ortica con-



tiene anche carotenoidi. acido formico, istamina. acetilcolina e serotonina. Tali componenti conferiscono proprietà antianemiche antireumatiche, antidiarroiche, antitermiche, depurative, diuretiche, vasocostrittrici, emostatiche ed emopoietiche. L'ortica ha







anche funzione digestiva, astringente, ipoglicemizzante, galattogena, emolliente ed epatoprotettiva.

I Greci la impiegavano per le sue proprietà antianemiche, antidiarroiche, cardiotoniche e diuretiche. Nel Medioevo veniva utilizzata fresca come rimedio contro i reumatismi e

UTILIZZO IN CUCINA

Si utilizzano preferibilmente le foglie giovani raccolte prima della fioritura; dopo la cimatura, crescono nuovi germogli che in breve saranno pronti per una nuova raccolta.

Le foglie possono essere lessate in acqua o a vapore e condite con olio extravergine e limone, oppure usate

nella preparazione di ripieni, risotti, paste asciutte, frittate, minestre. zuppe. sformati, torte salate da sole o in combinazione con altre erbe. possibile



trovare in commercio diversi formati di pasta all'ortica, come pure succhi a base di ortica. Le foglie secche possono essere utilizzate per preparare zuppe, minestre e infusi dalle proprietà lassative e diuretiche. In erboristeria si utilizzano sia le radici che le piante intere; per lungo tempo le ortiche sono state utilizzate per la produzione di fibre e tessuti.

ANTIPARASSITARIO NATURALE PER L'ORTO

In agricoltura biologica e biodinamica al posto dei pesticidi chimici si usano preparati vegetali, non pericolosi per l'uomo e per l'ambiente. Una delle piante più utilizzate è l'ortica. L'elevato contenuto di acido salicilico e di acido formico fa dei preparati a base di ortica un efficace mezzo per contrastare la diffusione di numerosi parassiti animali e vegetali. Tutti i formulati a base di ortica si preparano utilizzando la pianta intera, senza radici, nella quantità di un chilogrammo di pianta fresca o 200 grammi di pianta secca per ogni 10 litri di acqua.



Come si prepara il macerato di ortica Il macerato di ortica si prepara lasciando l'ortica a bagno in acqua fredda fino a quando il liquido diventa molto scuro e non dà più luogo a formazione di schiuma. Per accelerare il processo si può esporre il recipiente al sole. Una manciata di litotamnio (farina di alghe) o qualche foglia di angelica possono essere utili per neutralizzare l'intenso odore emanato dal preparato durante la fermentazione. Il macerato va rimescolato ogni giorno, ed è pronto dopo 7-10 giorni circa. Il macerato di ortica non diluito, distribuito direttamente sul cumulo, è utile per accelerare la maturazione del compost, mentre irrorato sul terreno tiene lontano le formiche.

Diluito con acqua nel rapporto 1:20 risulta efficace per rinforzare e accelerare la crescita delle giovani piantine. Alla stessa diluizione, distribuito per tre giorni consecutivi, a intervalli di due settimane, è utile contro le crittogame (marciumi vari, bolla del pesco, peronospora, ticchiolatura), numerosi insetti

(tignole, mosca delle ciliegie, sitona dei piselli) ed acari (ragnetto rosso). Il macerato può essere utilizzato anche per bagnare le radici delle piantine prima della loro messa a dimora o per disinfettare le sementi.

Alla diluizione di un decimo il macerato è un efficace rimedio per recuperare le piante avvizzite tramite il bagno delle radici effettuato immergendo il vaso nella soluzione. Un particolare preparato a base di ortica è il "macerato in fermentazione" ottenuto con una macerazione incompleta di sole 12-24 ore. Si utilizza diluito con acqua nel rapporto di uno su 50 contro afidi, cocciniglie e acari effettuando tre trattamenti distanziati di tre giorni. Il macerato di ortica non deve mai essere impiegato sui cavoli e su tutte le altre crucifere, poiché il suo intenso odore attira la cavolaia, sugli ortaggi e sulla frutta destinata alla conservazione in particolare zucche e mele; mentre i trattamenti effettuati sul pomodoro e sul cetriolo debbono essere limitati esclusivamente al terreno per evitare l'insorgere di infezioni.







COME SI RACCOGLIE L'ORTICA

Come prima cosa occorre munirsi di guanti. L'epoca migliore per la raccolta della parte apicale delle piante di ortiche sono i mesi di Aprile e Maggio.

In questo periodo infatti, le piante delle ortiche, che sono fra le prime piante ad emergere dal terreno, non sono ancora mescolate ad altre erbacce spontanee e le loro foglioline sono più tenere e ricche di clorofilla. Appena raccolte, vanno lavate accuratamente in una soluzione di acqua e Amuchina, e poi vanno sbollentate per togliere il loro fastidioso effetto urticante. Tolte dall'acqua bollente, vanno pressate con un classico "Schiacciapatate" in modo

da ottenere tanti medaglioni di Ortica che, a loro volta, vanno messi per 15' in un abbattitore di temperatura per portarli a -18°. Da qui vanno mantenuti in un congelatore fino al momento del loro utilizzo che per Malalbergo è nel mese di agosto.





Tolte dal congelatore vanno lasciate scongelare e poi vanno passate in un frullatore, ottenendo un prodotto semiliquido che è quello che, in percentuali variabili dal 10 al 20%, sarà mescolato con altre materie prime (es. farina) per ottenere sfoglia, biscotti, pane, grissini, ciambelle ecc...





Menù stand gastronomico

PRIMI PIATTI

TORTELLINI VERDI **ALL'ORTICA CON RAGÙ**

TAGLIATELLE ALL'ORTICA **CON RAGÙ**

GRAMIGNA ALL'ORTICA CON SALSICCIA

LASAGNE ALL'ORTICA

TORTELLONI ALL'ORTICA **BURRO E SALVIA**

RISOTTO ALL'ORTICA CON ASPARAGI

TORTELLINI IN BRODO TORTELLINI ALLA PANNA SECONDI PIATTI

ARROSTO DI VITELLO **CON ORTICA E PATATE**

COTECHINO CON ORTICA

POLPETTONE DI CARNE CON ORTICA E FRIGGIONE

SALSICCIA ALLA GRIGLIA CON PATATE

CASTRATO ALLA GRIGLIA NODINO DI VITELLO ALLA GRIGLIA

CONTORNI

FRIGGIONE

INSALATA MISTA

PATATINE FRITTE

DOLCI

AL CARRELLO

MACEDONIA DI FRUTTA FRESCA











Associazione Amici Speciale Sagra dell'Ortica a Malalbergo seguici su

ALBERGO www.amicidellortica.it | E-mail: info@amicidellortica.it | 346 2155080 | Cell. 349-5669825

Gli incontri culturali

Sagra dell'Ortica 2016



VILLA MARANA MARANO DI CASTENASO (BO)

IL VALORE SOCIALE DI UNA SAGRA

INCONTRO AD INVITO PER INFO info@gruppolumi.it



AUDITORIUM MINGHETTI

ALTEDO (BO)
PARLIAMO DI:

PIANTE SPONTANEE COMMESTIBILI DI MALALBERGO

ORE 9-11: ESCURSIONE PER RACCOLTA PIANTE ORE 11,30 APPROFONDIMENTO BOTANICO ED ALIMENTARE.

Relatori: Vincenzo Brandolini, Responsabile del Laboratorio di Chimica degli Alimenti UNIFE, Gabriella Francesconi, naturopata e Adriano Facchini, agronomo. 27
AGOSTO
ORE
18.00

AUDITORIUM MINGHETTI

ALTEDO (BO)

PARLIAMO DI:
CARNE E DI UOVA
"PER UN CONSUMO PIU'
CONSAPEVOLE"

Relatore Dott. Andrea Poli Direttore NFI



PALAZZO MARESCALCHI

MALALBERGO (BO)

MOSTRA POMOLOGICA "S-FRUTTA LA SAGRA"

ESPOSIZIONE PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI LOCALI





AUDITORIUM MINGHETTI

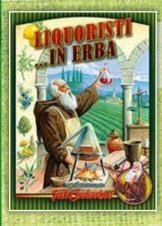
ALTEDO (BO)

PARLIAMO DI:
ACQUA
PER SAPERNE DI PIÙ

Relatore Alessandro Zanasi Medico e idrologo



La sagra dell'Ortica di Malalbergo sarà la prima sagra ad aderire al progetto Power of Pasta già attivo nelle scuole ferraresi. Sarà pertanto predisposto un raccoglitore di pasta, riso e cous cous che permetterà ai numerosi visitatori di contribuire concretamente ai bisogni delle organizzazioni benefiche del territorio. Nella foto il presidente Gianni Bonora consegna il simbolo della sagra allo chef-eroe Bruno Serato.



Una trattazione completa, di 352 pagine, chiara e semplice per la preparazione in casa di liquori del tutto naturali. Un libro che racchiude indicazioni e consigli sull'utilizzo delle piante officinali, dai vini agli amari in 71 percorsi che insegnano inoltre a fare buon uso dell'alcol.

L'autore traccia per noi un piacevole e interessantissimo itinerario nel mondo delle acque minerali, rispondendo in modo semplice ma dettagliato alle tante domande che ci poniamo mentre scegliamo una bottiglia di minerale.



La "Guida alle Acque Minerali Italiane in bottiglia" propone un panorama aggiornato sulle "minerali" commercializzate nel nostro paese, svolgendo un ruolo educazionale ed informativo svincolato da condizionamenti di tipo commerciale. Un testo di riferimento, nella sua X edizione, per tutti coloro che vogliono avere notizie obiettive sul mondo delle acque minerali naturali, in quanto frutto di un accurato lavoro scientifico.





GRANPIADA ALL'ORTICA DI ROBERTO

Piadina con arricchita con ortica.



PASTA AL FARRO E ORTICA DI LUZI Pasta di farro con ortica



CARTA DELLE ACQUE MINERALI

Affianco alla carta dei vini novità di quest'anno troverete la "Carta dell'acqua", nella quale il dott. Alessandro Zanasi abbina i piatti del menù all'acqua che ne può esaltare il sapore.









Piazza Primo Carlini - Malalbergo

STAND GASTRONOMICO CON SPECIALITÀ ALL'ORTICA

DOMENICA 28 AGOSTO E 4 SETTEMBRE **ANCHE A PRANZO DALLE 12.00**

LA CORTE DEL DUCA **TUTTE LE SERE** DALLE 19.00

Presso Palazzo Marescalchi

- · MOSTRA PERSONALE DI **GLORIA SORIANI**
- ESPOSIZIONE FOTO DEL 5º CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE CITTÀ DI MALALBERGO

sala Zucchini - mostre fotografiche

- · ENZO RIGHESCHI "STOCKOLMS TUNNELBANA
- · DANIELE ROMAGNOLI "CALCUTTA E DINTORNI

Giovedi 25 Agosto

Piazza Caduti della Resistenza

ore 21.00

INTRATTENIMENTO MUSICALE CON EROS E ANGELA

Venerdi 26 Agosto

Piazza Caduti della Resistenza ore 21.00 SPETTACOLO MUSICALE THE BLUESMEN musica rock dal vivo

Sabato 27 Agosto

Auditorium Minghetti di Altedo

ore 18.00

PARLIAMO DI: ČARNE E DI UOVA

"PER UN CONSUMO PIU' CONSAPEVOLE" Relatore Dott. Andrea Poli Direttore NFI

Piazza Caduti della Resistenza ore 21.00 PRIMISSIMA ITALIANA

Selezioni regionali di bellezza e talento



Domenica 28 Agosto

via Borgo Padova

dalle ore 9.00 alle 12.00

MOTOINCONTRO D'EPOCA

Piazza P. Carlini dalle ore 9.30

MERCATO DEL VOLONTARIATO E DELL'HOBBISTICA

dalle ore 15.00 Parco Isola

INTRATTENIMENTI, GIOCHI, ANIMATORI PER I BAMBINI "arrampicata sulle cassette" organizzata dal C.A.I. Esibizione gruppo musicale "ROCK IN BANDA"

Piazza Caduti della Resistenza ore 21.00

Spettocolo musicole FRANCO PARADISE E CLAUDIA RAGANELLA



Giovedi 1 Settembre

ore 21.00

Piazza Caduti della Resistenza BANDE NELL'ORTICA Sfilata-concerto

della Banda Filarmonica P. Carlini di Malalbergo e Banda Filarmonica G. Verdi di Cona (Fe)

Venerdì 2 Settembre

Auditorium Minghetti di Altedo

ore 18.00

PARLIAMO DI: "ACQUA - PER SAPERNE DI PIU"

Relatore Alessandro Zanasi, Medico e Idrologo

Piazza Caduti della Resistenza ore 21.00 Spettacolo di musica e cabaret con **ERALDO TURRA**

[gemelli Ruggeri] E LA SUA BAND (SKAS)



Sabato 3 Settembre

9.00

Auditorium Minghetti di Altedo 9.
PARLIAMO DI: "PIANTE SPONTANEE COMMESTIBILI DI MALALBERGO'

ore 9-11 escursione per raccolta piante ore 11,30 approfodimento botanico ed alimentare. Relatori: Vincenzo Brandolini, responsabile del

Laboratorio di Chimica degli Alimenti Unife, Gabriella Francesconi, naturopata e Adriano Facchini, agronomo.

ASD Bocciofila "la Fontana" ore 14,30 "3 TARGA SAGRA DELL'ORTICA" finali gara di bocce

Pista ciclopedonale ore 17,00

STRAORTICA camminata ludica motoria

sala Zucchini Palazzo Marescalchi ore 18,00

PREMIAZIONE CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

Palazzo Marescalchi Ore 18.00

MOSTRA POMOLOGICA "S-FRUTTA LA SAGRA" Esposizione prodotti ortofrutticoli locali

Piazza Caduti della Resistenza IL BALLO DEL COMUNE DI MALALBERGO

Esibizione scuole di ballo ONE DANCE LAB e DANCE EVOLUTION

Domenica 4 Settembre

Presso Canale Riolo

ore 06.30

GARA DI PESCA SPORTIVA

Piazza P. Carlini dalle ore 9.30 MERCATI: ARTIGIANATO CREATIVO; VOLONTARIATO;

IMPRENDITORI AGRICOLI

lungo via Nazionale (chiusa al traffico)

ore 10.00

"CĂCCIA ALL'ORTICĂ D'ORO"

manifestazione per bambini dai 5 ai 12 anni

Palazzo Marescalchi - sala Z<mark>ucchini ore</mark> Presentazione ritrovamenti archeologici civiltà

TERRAMARE DI PONTICELLI

via Borgo Padova

dalle ore 9.00

ESPOSIZIONE AUTO E AUTOMEZZI MERCATO AMBULANTI

dalle ore 15 via Borgo Padova

INTRATTENIMENTI, GIOCHI, ANIMATORI PER I BAMBINI

Via Borgo Padova

ASPARAGO VERDE DI ALTEDO IGP DELLA CUCCAGNA gara tra squadre di livello nazionale

in collaborazione con Gruppo "Le vipere" di Melara (Ro)

Piazza Caduti della Resistenza ore 21.00 SPETTACOLO di CABARET con DUILIO PIZZOCCHI

In chiusura dalle 23.30 SPETTACOLO PIROTECNICO



Sport comuni)

Basket

Corsi

Baltur torna ai canestri

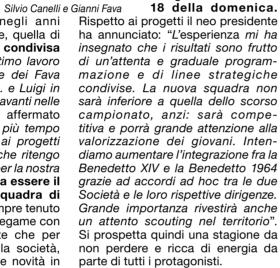
Il presidente uscente, Silvio Canelli, ha annunciato, non senza commozione, il successore alla guida del

gruppo Benedetto XIV: il dott. Gianni Fava. L'imprenditore è da sempre legato all'ambito dello sport: ottimo golfista, impegnato nella Bocciofila Centese Baltur, Presidente

della Centese Calcio negli anni 1972-1988. Una decisione, quella di accettare la presidenza. condivisa in famiglia: "Grazie all'ottimo lavoro che la terza generazione dei Fava (Riccardo in Baltur S.p.A. e Luigi in Fava S.p.A.) sta portando avanti nelle aziende del gruppo" ha affermato Fava in un'intervista "ho più tempo disponibile da dedicare ai progetti che mi appassionano e che ritengo interessanti e importanti per la nostra città". E Baltur riprende a essere il primo sponsor della squadra di basket che Gianni ha sempre tenuto nel cuore, sia per il forte legame con l'attuale gruppo dirigente che per quello col fondatore della società, Monsignor Baviera. Tra le novità in Benedetto XIV ci sono la nomina a

vice presidente del dott. Leo Girotti (Tramec), il ritorno di Paolo Fava e la partecipazione di Achille Casini

tra i consiglieri insieme ai confermati Corsini, Gamberini, Malaguti, Merighi e Salvi. Una modifica per gli orari delle partite casalinghe che si svolgeranno alle ore 18 della domenica.



Gabriele Manservisi

VocalCoach: lezioni di canto personalizzate

A Cento, una serie di professionisti del canto raccolti in un'associazione culturale, insegnano ad usare la

voce nel modo migliore e più appropriato alle proprie caratteristiche vocali; persone comuni, cantanti, attori, s p e a k e r ... possono affidarsi a "VocalCoach" per la propria vita o carriera

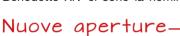
professionale. VocalCoach utilizza il metodo denominato Free Your Voice che consiste nel cercare la naturalezza del cantare: i maestri insegnano come ottenere dalla voce la libertà di esprimere le proprie emozioni, dopo aver appreso la tecnica vocale, che non è un obiettivo, ma uno strumento. Coaching Manager dell'associazione è Franco Roncarolo, laureato alla Facoltà degli Studi di Modena, pluri-strumentista e corista in varie corali liturgiche, si è perfezionato sotto la guida del Maestro Mario Rosetta (del coro del Teatro "La Scala" di Milano) e dopo alcune esperienze come musicista e insegnante di canto, nel 2003

ha fondato appunto Vocalchoach; Franco è compositore e direttore artistico/musicale. Con lui, dal 2012,

> collabora anche Flavia Rossi, aiuto regista e autrice di programmi, che cura in particolare i laboratori teatrali. Tutte le registrazioni degli allievi vengono salvate su un supporto usb e lasciate agli stessi per potersi

riascoltare, dunque perfezionare. Inoltre attraverso collaborazioni con artisti internazionali, vengono proposti dei masterclass che completano la formazione di un artista professionale come vocal recording, igiene vocale, presenza scenica, creazione e cura del look, storia della musica moderna e incontri con personaggi dello spettacolo. Sono possibili anche workshop per cori o masterclass in scuole e strutture interessate. La filosofia di Vocalcoach é partire dalla persona per arrivare al cantante professionista moderno. info@vocal-

G. M.



Caricento inaugura la filiale di Porto Garibaldi

La filiale di Porto Garibaldi è la seconda sui lidi ferraresi dopo quella di Comacchio. Installati anche due sportelli ATM per cittadini e turisti

Si è tenuta lo scorso 9 giugno l'inaugurazione della nuova filiale di Porto Garibaldi della Cassa di Risparmio di Cento, la seconda agenzia sui lidi ferraresi dopo quella di Comacchio, aperta il 31agosto dello scorso anno.

La filiale, che è situata sul lungo mare della cittadina in Viale dei Mille 6, è stata inaugurata alla presenza del Presidente di Caricento Carlo Alberto Roncarati, del Direttore Generale Ivan Damiano e del Sindaco di Comacchio Marco Fabbri.

Il Presidente Roncarati ha così commentato l'apertura della filiale di Porto Garibaldi: "Abbiamo sempre manifestato un vivo interesse per questo areale e l'apertura di una nuova filiale, dopo meno di un anno dall'inaugurazione dell'agenzia di Comacchio, ne è la dimostrazione concreta. Come si può leggere dai nostri dati di bilancio – continua il Presidente Roncarati – siamo una banca solida che ha prospettive di crescita per il prossimo futuro. Una crescita che potrà avvenire anche grazie alle relazioni che intratterremo



con famiglie ed imprese di questo territorio."

Il direttore dell'agenzia di Porto Garibaldi sarà Gianluca Deho che, insieme al personale della filiale, sarà a disposizione di cittadini ed imprese per ogni esigenza di carattere finanziario ed assicurativo.

"Una recente indagine mirata a verificare la soddisfazione della nostra clientela ha rilevato che siamo un punto di riferimento per tutti i nostri clienti, i quali si affidano a noi per numerose necessità, dalla gestione dei risparmi fino all'assicurazione dell'auto. Con la nostra clientela – conclude il **Direttore Generale Ivan Damiano** – instauriamo un rapporto di fiducia che ci consente di lavorare al meglio per soddisfarne tutte le esigenze."

Un occhio di riguardo è sempre rivolto anche all'innovazione: presso la filiale di Porto Garibaldi è stato infatti installato un ATM evoluto, ovvero uno **sportello self service** che consente di effettuare in autonomia la maggior parte delle operazioni che solitamente si svolgono in cassa: dal deposito di assegni e contante fino alla stampa dell'estratto conto.

Per la cittadinanza e i tanti turisti che affolleranno le località balneari durante la stagione estiva, Caricento ha installato sui Lidi di Comacchio anche due sportelli ATM: a Porto Garibaldi in Via dei Mille 62 presso il Camping Spiaggia e Lidi Holiday Park e in Via dei Tigli 6 presso Lido degli Estensi.



Nuoto————————————————————

Passione e risultati

Presso Planet Wellness ci spiegano che tutto è nato in una piccola piscina di 16 mt. con molta passione e poca fame di successi; con l'obiettivo principale del divertimento e la voglia di mettersi in gioco.

Nicola Luppi ed Elena Benfenati, responsabili del centro, ben presto si sono accorti che il lavoro ben fatto produceva discreti risultati, per questo è venuta l'esigenza di una vasca regolare da 25 mt. Subito è nata la collaborazione con la struttura de I Gabbiani di Pieve di Cento.

"Il primo anno è stato un successone! Nicole Vezzali, esordiente B, campione regionale CSI nei 50 mt a dorso; Anna Garofalo, esordiente C, campione regionale nei 50 mt a dorso e numerosi altri sono stati i risultati a podio". In ogni caso ciò che colpisce è la filosofia di questa squadra: "Puntiamo tutto sul benessere dei bambini e quindi sulla



multilateralità dell'attività motoria e natatoria."

Gli allenamenti obbligatori sono tre, più 2 eventuali di recupero o potenziamento. Si fa attività motoria, preparazione fisica e perfino ginnastica posturale.

Lo staff tecnico oltre a Luppi (allenatore-preparatore atletico-massoterapista) ed Elena Benfenati (allenatrice) è composto da Capomassi Claudio (allenatore per il potenziamento).

-Sincro

Alfieri e pedoni sbarcano a scuola

Parliamo degli scacchi con **Stefano Balestra**, un componente de "I Pedoni di Ferrara", la squadra di scacchi vincitrice del recente Campionato Italiano a squadre nel girone di serie C. Stefano da qualche anno è **istruttore ufficiale** della F.S.I.- Federazione Scacchistica Italiana, poiché ritiene che la disciplina degli scacchi sia da far

conoscere a quante più persone possibili: "Si tratta di un'attività sportiva, riconosciuta dal Coni, che ha un importante carattere formativo e didattico". Ecco perché si è reso disponibile a insegnarla non solo

presso il circolo ARCI di Pieve di Cento - dove gioca insieme alla squadra e in cui tiene corsi per ragazzi dagli 11 ai 23 anni - ma anche negli istituti scolastici: "Nel gioco degli scacchi c'è un'alta componente educativa; insegna ad accettare la sconfitta; vengono messe in campo le proprie abilità senza modo di manovrare una partita o di truffarla; anche la fortuna e il caso sono variabili trascurabili rispetto alla concentrazione e allo sforzo fisico e mentale di cui si serve ogni giocatore per raggiungere il risultato. La scuola

è l'ambiente ideale in cui proporre questa disciplina, perché stimola la socializzazione, il confronto e migliora le capacità logiche e creative." Stefano si è già messo alla prova come insegnante presso l'Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli" di Cento coinvolgendo 9 classi e circa 170 ragazzini nel progetto di apprendimento conclusosi con un

bel torneo. Del resto è intenzione della F.S.I. stessa collaborare in sinergia col M.I.U.R. per diffondere la pratica dello sport degli scacchi nei programmi istituzionali scolastici, sulla scia di una

dichiarazione Europea del 2012 che ha riconosciuto la disciplina utile al miglioramento del rendimento scolastico degli studenti.

Esiste inoltre anche una piattaforma denominata "Junior Arena"
(https://junior.premiumchess.net/
ita/it) pensata e realizzata proprio
per l'insegnamento e il gioco online
degli scacchi all'interno delle scuole.
Nell'attesa che faccia il suo ingresso
ufficiale, ci si può comunque
rivolgere a insegnanti qualificati del
nostro territorio.

Silvia Accorsi

Anno positivo

Al termine dell'anno di allenamento, le Sincronette della piscina Planet Wellness hanno partecipato alla gara per l'assegnazione del 4° trofeo "Sincro x



Tutti" organizzato da A.S.D. Seven Syncro a Savignano sul Rubicone. La competizione di tipo tecnico richiedeva l'esecuzione di figure definite in base alla categoria assegnata alle atlete. Le atlete

di casa hanno ricevuto la giusta

ricompensa al loro impegno costante classificandosi dal 1° al 4° posto nelle diverse categorie: per la categoria ragazze, Martina Bortolotti 1° classificata, Chiara Celati

2°, Elena Pioppi 4°; poi Greta Librandi 3° classificata - categoria esordienti A, Giulia Melloni e Ilaria Cavicchi 3° classificate (pari merito) - categoria esordienti B. Soddisfazione dunque anche per le allenatrici Alessia Zavatta e Alice Vallet.









Malalbergo



Focus Aziende-

Il gelato nel DNA

Giovanni, insieme alla moglie Greta, da sei anni gestisce in modo creativo "La Piazza", una delle gelaterie che si possono frequentare per gustare un buon gelato durante un passaggio ad Altedo. Giovanni è originario della provincia di Avellino e proviene da una lunga tradizione di pasticceri e gelatai; dopo aver conosciuto, Greta, si è trasferito qui:

"Per un paio di anni abbiamo gestito insieme un'altra attività, poi abbiamo deciso d'intraprendere questa strada aprendo la gelateria".

L'esperienza alla spalle non manca né a Giovanni né a Greta che, originaria invece di San Pietro in

Casale, lavorava con i genitori che gestirono per 22 anni il "Caffè Italiano". La decisione di mettersi in proprio e di specializzarsi in particolare nel gelato, viene per Giovanni da una passione affinata fin da quando aveva 8 anni: "Stavo tutto il giorno in pasticceria e gelateria e mi sono tanto appassionato al mondo del gelato perché





è molto **creativo**: la cosa bella è che dalle materiale prime, come latte, panna, uova e zucchero, si creano dei gusti di ogni tipo; ogni anno qui c'inventiamo infatti 4 o 5 gusti originali, traendo ispirazione da quello che ci circonda." Bisogna

infatti dire che "La Piazza" ama davvero sperimentare: in occasione della Sagra dell'Ortica, ad esempio, ha proposto un gelato base frutta con l'aggiunta dell'ortica; così pure durante la Sagra dell'Asparago Verde Igp ne ha prodotto uno base crema all'asparago e, dopo aver conosciuto Tuberfood – Fiera Nazionale del

Tartufo, ha creato un semifreddo al tartufo particolarmente apprezzato. "Quest'anno vorremmo riproporre il gelato all'ortica, ma con una base alla crema e vediamo se riusciremo a fare un cannolo siciliano, sempre all'ortica, per unire le tradizioni della mia cultura e di quella di mia moglie." Giovanni e Greta sono molto attenti al territorio

e tra le novità dell'anno c'è anche il gusto "torta di riso" che è tipica del bolognese; poi sta andando per la maggiore il gusto alla cannella, con scorze d'arancia, che viste le sue proprietà salutari è altrettanto apprezzata. Noi che li abbiamo assaggiati confermiamo che sono tutti gusti che si sposano bene col palato! Giovanni e Greta realizzano artigianalmente ogni prodotto; sono costantemente aggiornati attraverso la partecipazione a corsi di formazione annuali, in Italia e all'estero (Greta si sta impratichendo nel cake design per offrire torte gelato elaborate); usano tutte materie prime italiane e quando possibile a km zero. Facebook: LaPiazza Giovannigreta

Silvia Accorsi

-Altedo

Kung Fu Wu-shu

La scuola di Kung Fu Wu-shu è un ramo della scuola madre Wu-shu Center di San Lazzaro di Savena. Ad Altedo è aperta dal 2010, il maestro è Francesco Ferrante e trasmette grande passione in chi pratica quest'arte. Ne parliamo con l'allievo e aiutante Giorgio Bonazzi: "Il Kung Fu è un'arte marziale cinese, ha molteplici espressioni e correnti: quella praticata ad Altedo è "Io stile del Drago". Alcuni atleti selezionati per i Campionati Nazionali hanno raggiunto ottimi risultati. specie una ragazza, risultata campionessa italiana di 'forma a mani nude'. La scuola trasmette importanti valori tra i quali, in primis, il rispetto: s'insegna a combattere CON l'avversario non CONTRO. Al progredire dei livelli di cintura, s'insegna l'uso delle armi tradizionali. come il bastone, la sciabola, l'alabarda. Durante ogni lezione, sotto il controllo del maestro, chi è più alto di grado s'impegna ad aiutare le cinture più basse. Le lezioni, per bambini e adulti, consistono in stratching, preparazione atletico-fisica, studio del programma ("forme", cioè "tao") tecniche di combattimento e autodifesa. Le "**tao**" sono delle sequenze di movimenti ben definite, che simulano un combattimento, e sono rappresentative dello stile che si pratica: armoniose da vedere, trasmettono potenza ed eleganza.'













dal Territorio



Personaggi-

Gualtiero Vaccari – Imprenditore e filantropo "Un uomo di qualità"

Gualtiero Vaccari nacque a Sant'Agostino il 12 aprile 1894 da Carlo e Olinda Vaccari, una coppia di commercianti che gestiva un negozio di generi vari e tessuti. Gualtiero, il secondo di cinque figli, era un giovane brillante e ambizioso che non esitò ad abbandonare il lavoro in banca per tentare nuove avventure all'estero. Il miraggio dell'oro lo portò in Australia dove emigrò nel 1912. Il suo sogno era quello di seguire le orme del prozio Albino Vaccari che in Australia aveva fatto fortuna e dove si era trasferito nel 1855. Nel 1916 tentò di entrare nell'apparato azionario delle miniere d'oro, ma non ci è dato sapere con quali risultati. Nel 1920 introdusse nell'ancora scoperto mercato australiano i cuscinetti a sfera della fabbrica italiana RIV. Decise di proseguire con altre operazioni d'import e nel 1926 lanciò, destando enorme scalpore, perché colà sconosciute. le fibre sintetiche prodotte da un'altra primaria Azienda italiana, la Snia Viscosa. Nel 1930 investì con successo anche nel mercato immobiliare. Nel 1934 controllava più della metà delle importazioni dall'Italia nello Stato di Victoria; vasta era la gamma di prodotti da lui commercializzati fra i quali annoverava anche le Manifatture cotoniere meridionali e i veicoli Fiat in esclusiva per il mercato australiano e neozelandese. Nella prima

metà degli anni trenta, ormai affermato ed influente uomo d'affari, iniziò l'attività filantropica che continuò per tutta la vita e che fu perpetuata dalla sua famiglia tramite l'Associazione che porta il suo nome. Non dimenticò certamente il paese natio, tant'è che ogni Natale faceva pervenire al Sindaco (allora detto podestà) di Sant'Agostino, ing. Giuseppe Ferriani, la somma di Lire trentamila da distribuire ai più bisognosi.

Altre donazioni erano destinate agli emigrati italiani di Melbourne e agli studenti che intendevano imparare l'italiano presso il Victoria Department of Education. Nel 1940, donò al St. Vincent Hospital di Melbourne dieci letti destinati esclusivamente agli emigrati italiani indigenti o alle loro famiglie quando bisognosi di cure o di medicine. Contribuì pure alla diffusione della cultura italiana attraverso la lirica, infatti le stagioni operistiche erano eventi molto importanti e attesi. Nel 1937, in seguito ad una sua visita a Sant'Agostino, s'impegnò a versare annualmente al

Comune la somma di Lire diecimila



Gualtiero Vaccari

per dieci anni purché fosse reperito uno stabile idoneo a ospitare gli anziani, soprattutto se indigenti. Siccome il progetto non ebbe seguito immediato, perché in quel momento il Comune non aveva disponibilità economiche e fu comunque abbandonato a causa degli eventi bellici successivi, a guerra finita contribuì alla copertura dei costi per la realizzazione dell'Istituto per anziani di Dosso, tuttora attivo. Fu al rientro



Foto dal 1930, in piedi da sx: Albino, Gaetano, Marianna V., Gualtiero, Augusto Baldoni. In basso: Carlo Vaccari (padre), Rosanna Baldoni, Laura, Clementina in Baldoni e Linda Pavesi (moglie di Carlo)

dal suo viaggio in Italia del 1937 che Vaccari conobbe, all'imbarco a Napoli, una giovane passeggera, Elda Nicoletti, che sarebbe poi diventata sua moglie. Grazie alla costante attività filantropica, sociale e culturale, ottenne che nello Stato di Victoria l'insegnamento della lingua italiana fosse introdotto come materia curricolare per la diffusione della lingua e del patrimonio culturale italiani. Mise pure a disposizione cospicui fondi per la costruzione di una Casa d'Italia a Melbourne che doveva diventare un centro in cui gli immigrati potessero incontrarsi e mantenere il legame

con la madrepatria e, allo stesso tempo, i nuovi arrivati potessero trovare amicizia e sostegno. Il progetto venne abbandonato dal Vaccari per un insanabile dissidio col segretario politico del Consolato Gianni Borsi. Questi voleva infatti ridimensionargli il progetto e, accusandolo di non essere un buon italiano perché non era un buon fascista, minacciò di espellerlo dal fascio Gino Lisa e dal Club Cavour. Di conseguenza Vaccari, nel 1939, giurò lealtà alla Corona britannica e ottenne la cittadinanza australiana. Quando l'Australia dichiarò guerra all'Italia, molti italiani in Australia vennero internati nei campi: Vaccari s'impegnò attivamente per aiutare i connazionali non militari internati e soccorrere le loro famiglie private di sostegno economico. A guerra ultimata s'impegnò per favorire il rimpatrio dei 16.000 militari italiani prigionieri di guerra e organizzò una raccolta fondi per aiutare l'Italia del dopoguerra. Dopo che l'Italia ebbe firmato l'armistizio nel 1943. al Governo australiano fu proposto di nominare Vaccari rappresentante italiano in Australia per tutelare gli interessi della numerosa comunità locale, fino a quando il Governo italiano non avesse nominato un suo nuovo rappresentante. Vaccari avrebbe accettato purché fosse stato chiaro che "il mio interesse sarebbe

> solo e sempre volto alla Comunità italiana in generale e alle necessità dei singoli individui a seconda dei loro meriti e sempre senza discriminazioni religiose o politiche". Gualtiero fu oggetto d'insinuazioni e calunnie circa la sua posizione nei confronti del fascismo. Certo il ruolo d'importatore gli imponeva contatti con imprenditori e gerarchi del regime, tuttavia tante decisioni dimostrano come fosse uomo di vedute liberali, leale e libero da compromessi col fascismo. Il secondo

conflitto mondiale causò la riduzione dell'importazione dei manufatti dall'Italia, ma Vaccari non rimase inattivo e aprì agenzie per i rapporti burocratici con gli emigranti italiani che, al termine della guerra, si trasferirono in terra australiana. Acquistò e mise a disposizione del cognato Frank Nicoletti un'area dove sorse la Transformer Manifacturing Company, azienda che vide poi uno dei due figli, Carlo, alla sua direzione con Sedi in Sud America ed Europa, Milano compresa. Gualtiero Vaccari, a riprova della sua "permanente italianità", nel 1947 inviò per riconoscenza alla vecchia



Gualtiero Vaccari con i figli

maestra elementare di Sant'Agostino. Elda Zanolini, un presumibile "ricco" pacco e fece una consistente offerta in denaro all'Arciprete della Parrocchia di Sant'Agostino don Augusto Ferrari. Nel 1968 varò il progetto per la costruzione in Australia di un villaggio per anziani italiani. Nel 1971 si spostò a Roma per trovare sostegno al suo progetto e ottenne dal sottosegretario Giovanni Elkan l'elargizione di 40.000 dollari per l'Ostello italiano d'Australia. Lo Stato italiano dei 40.000 promessi ne concesse solo 28.000, ma Vaccari fece comunque avviare i lavori e versò personalmente la differenza. Nel 1972 costituì una Fondazione denominata Vaccari Family Foundation che promuove e finanzia cause benefiche e culturali. Il 9 settembre 1978 Gualtiero Vaccari si spense per un attacco cardiaco nella sua casa di Melbourne. Nel 1979 vi s'inaugurò il Villaggio per anziani Gualtiero Vaccari. Innumerevoli sono stati gli interventi della Sua" Fondazione a favore di tante Istituzioni come Ospedali, Università, Centri culturali... Sull'epitaffio la Comunità volle queste parole: "In molti cercarono il suo aiuto e il suo consiglio. Poiché Lui aveva agito bene, considerava suo dovere il dare".

[Testo a cura di Enzo Baroni; le note biografiche sono tratte dal libro "A man of Quality" del giornalista Geoff Easdown del Melbourne's Herald Sun, edito in Australia. Il famoso giornalista-scrittore raccolse notizie su Vaccari anche in Italia con una personale visita che lo portò anche a Sant'Agostino nel 2003. Il Governatore generale dell'Australia Sir Zelman Cowen, in occasione della posa di una targa a suo ricordo nel giorno dell'inaugurazione del Villaggio ebbe a dire: "lo credo che sarebbe appropriato chiamarlo Uomo di qualità", definizione usata poi da Easdown quale titolo del libro. . Lo storico Rob Pascoe tributò un estremo omaggio alla sua memoria: 'Si può ritenere che sia stato il più importante Italiano in Australia nel ventesimo secolo... un uomo d'ingegno, affascinante, dai gusti raffinati e con uno spiccato senso per gli affari".]



Percorsi gastronomici Sport comuni



Via Virgiliana, 127/129 44012 BONDENO (FE) Tel. 0532 892341



Via per Zerbinate, 15 Bondeno (FE) Tel. 0532 892341

ALLOGGIO LA LUNA

Via Mantova, 300/1 Vigarano Pieve (FE) Tel. 0532 715952





New Napoleonico "Ha fatto 13"

Aperto dal 31 dicembre 2003, il New Napoleonico continua a essere un punto di riferimento non solo per gli abitanti di Bondeno, ma anche per tutti coloro che, lavoratori o turisti, attraversano l'asse Ferrara-Mantova e desiderano fermarsi per pranzo, cena o pernottamento. New Napoleonico offre infatti un servizio diversificato di pizzeria, ristorante e camere d'albergo. Alex Quaiotti è, dal 2006, il titolare del



Simona con la collaboratrice llaria

locale insieme alla moglie Agostina, ma il gruppo, di ormai ventennale esperienza, è compatto e ne fanno parte a pieno ritmo la cognata Simona e il suocero, da cui ebbe spinta l'attività: "La nostra famiglia aveva un ristorante a Sermide; poi si decise di spostarci a Bondeno e da allora non è mai venuto a mancare quello che considero il nostro punto di forza, cioè la conduzione a carattere familiare". New Napoleonico è aperto tutti i giorni dalle sei del mattino con il servizio bar fino a notte inoltrata: a pranzo viene presentato un menù fisso per gli operai



e i turisti, mentre il menù à la carte è disponibile di sabato e di domenica; la pizzeria sforna a pieno ritmo tutte le sere. La ristorazione è specializzata sia sulla carne che sul pesce e oltre alla pizza vengono preparati anche tigelle e pincini, con la possibilità di ordinare da asporto qualunque piatto. Da qualche anno i gestori hanno puntato alla trasformazione del menù di pesce: "Andiamo a prendere il pesce fresco al mare tre volte alla settimana e, da una base classica, proponiamo periodicamente qualche piatto originale". La clientela pare apprezzare in specie "Cozze e Vongole alla tarantina", una pietanza che viene servita diretta-

mente in pentola e che non bisogna mancare di assaggiare. Un'altra miglioria che sta portando soddisfazioni al New Napoleonico è l'apertura del bell'estivo davanti all'ingresso, con una



copertura in legno e un curato angolo verde. Ora il ristorante può contare oltre 300 posti, tra interno ed esterno, e può accogliere qualsiasi tipo di richiesta: cerimonie, compleanni, raduni e ricorrenze. Di recente il locale sta fungendo da ritrovo per molte delle società sportive del territorio, "le quali" afferma Alex "sono tra coloro che più mostrano riconoscimento al lavoro che svolgiamo con tanto impegno e passione".

Insieme ad Alex, che è anche pizzaiolo, e Simona, che si occupa soprattutto del bar e del rapporto con i clienti, lavorano anche Monica, maitre di sala esperta di vini, e una serie di preparati collaboratori.



Spazi disponibili per cerimonie, banchetti, pranzi e cene di lavoro



SAN PIETRO IN CASALE Via Della Costituzione, 18 Tel. 051 811033 www.ilristoranterustico.it #: il.ristorante.rustico Chiuso il lunedì sera e il martedì









RESPIRAZIONE: PRESA DI COSCIENZA II PARTE

Respirare in maniera corretta, come abbiamo visto di recente, permette alle persone di ottenere chiari benefici a carico dell'intero organismo nonché di assicurarsi positive ricadute sulla postura. Ciò determina tra l'altro una più adeguata coscienza riguardo la cosiddetta "immagine di sè" (rappresentazione tridimensionale che ognuno di noi possiede di se stesso)

che consente di mostrarsi agli altri in maniera serena e rassicurante.

Gli esercizi che proporremo, da apprendere in un percorso di ginnastica respiratoria inserito in un organico programma motorio, dovrebbero essere preceduti da una particolare valutazione della funzionalità delle narici; questa prova, quasi mai suggerita, trova una specifica indicazione per i bambini. Operativamente parlando, il soggetto si sistema in piedi con la punta del naso appoggiata ad un grande specchio, chiude alternativamente le narici ed espira profondamente: le "impronte" rilevate indicheranno l'eventuale discrepanza tra le due parti. Nel caso emergesse il problema sarà opportuno sottoporsi



ad una visita specialistica per capire il motivo che ha generato l'asimmetria funzionale a carico del naso. Sul tema risulta pertanto utile offrire i seguenti consigli:

- In piedi e a occhi chiusi, lasciare che l'aria entri ed esca dal naso (bisognerà cercare di rimanere fermi con il corpo evitando di irrigidirsi). Durante l'esecuzione degli atti facilmente si avvertirà un certo dondolio, probabile conseguenza del ritmo respiratorio stesso (a volte invece ci si muove leggermente avanti o indietro anche per effetto dell'azione di stimoli interni o esterni al corpo, rispettivamente di gradimento e di rifiuto, che coinvolgono la nostra parte emozionale);
- In una condizione di tranquillità,

da seduti: inspirare ed espirare con la stessa narice chiudendo l'altra; in un secondo tempo si farà il cambio:

- Posizionare indice e medio della mano sinistra sulla fronte fra le sopracciglia e usare l'anulare per occludere la narice destra: inspirare attraverso la narice sinistra, poi chiuderla con il pollice, espirare con narice destra spostando l'anulare;
- Rimanendo nella posizione precedente, appena si finisce di espirare con la narice destra, inspirare lentamente con la stessa narice per poi gradualmente espirare con la narice sinistra, chiudendo la narice destra con l'anulare e spostando il pollice che copre la narice sinistra; stessa procedura dall'altra parte. I suggerimenti segnalati andranno ripetuti inizialmente per circa un minuto per poi incrementare la durata;
- Dalla stazione supina, utilizzando solo il naso sia nella inspirazione che nella espirazione: procedere con quattro respiri normali di torace ed uno profondo di addome per quattro volte consecutive senza soste. Il segreto della tecnica dei "venti respiri "consiste proprio

nell'evitare forzature, spinte o trattenute, palesando un ritmo regolare;

- Come il precedente ma posizionando la lingua tra i denti tra il labbro superiore o inferiore;
- Lo stesso, ma con la bocca spalancata, inspirando ed espirando attraverso la bocca invece che col naso:
- Sempre compiendo i venti respiri collegati: respirare col naso ma con la bocca aperta:
- Medesima procedura aggiungendo al termine ulteriori tre rumorosi respiri profondi;
- Dopo aver compreso pienamente gli esercizi precenti è possibile modificare, in base alle differenti necessità, il ritmo respiratorio dei venti respiri (ad esempio dieci brevi ed uno lungo e così via).

L'obiettivo finale è quello di personalizzare la cadenza eseguendo il training in qualunque momento della giornata, tanto da rendere gratificante l'intero processo, elemento fondamentale della vita di chiunque. In tal modo il meccanismo, che all'origine si configura come una procedura eminentemente involontaria, si arricchisce trasformandosi in un'azione consapevole all'insegna della assoluta gratuità.

ale.lazzarini@virgilio.it



Informazione di pubblica utilità Sport comuni



Inform a Salut

"Zanzara tigre e altri insetti: pericoli pubblici"

"Conoscili, proteggiti, previeni" è il messaggio della campagna regionale. Le punture possono essere un pericolo per tutti, potendo trasmettere virus e parassiti responsabili di malattie anche gravi. Venturi: "L'estate arriva, facciamo attenzione ai comportamenti individuali in modo da contrastare la diffusione della zanzara"

Le punture di zanzare tigre, zanzare comuni e pappataci possono essere un pericolo per tutti: possono trasmettere virus e parassiti responsabili di malattie anche gravi.

Le zanzare comuni sono in grado di trasmettere il virus West Nile, la Zanzara tigre il virus Zika e quelli responsabili della Dengue e della Chikungunya, mentre i pappataci possono trasmettere il parassita della leishmaniosi e il virus Toscana. Evitare di farsi pungere da zanzare e pappataci è quindi una misura di prevenzione fondamentale.

Per impedire la proliferazione di questi insetti "vettori" e informare i cittadini sulla necessità di proteggersi dalle punture, la Regione Emilia-Romagna suggerisce alcune semplici ma efficaci indicazioni attraverso la campagna informativa che ha per slogan "Zanzara tigre e altri insetti: pericoli pubblici". "Conoscili, proteggiti, previeni" è il messaggio della campagna. Gli strumenti scelti per informare: dépliant, manifesti, video e una specifica campagna web.

I materiali cartacei sono disponibili nelle sedi delle Aziende sanitarie

RICORDA QUESTI SEMPLICI ACCORGIMENTI

Balconi, cortili, giardini, parchi, cimiteri, orti. Ecco come evitare la proliferazione di zanzare e pappataci.



















regionali, negli ambulatori vaccinali dei dipartimenti di Sanità pubblica, negli Spazi donne immigrate, nei consultori familiari, nelle altre sedi deputate delle aziende sanitarie e presso l'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Emilia-Romagna.

Sono consultabili e scaricabili sul sito http://salute.regione.emilia-romagna.it e www.zanzaratigreonline.it.

Il piano di sorveglianza e lotta alla zanzara tigre

La lotta alla zanzara tigre vede coinvolti la Regione, il Servizio sanitario regionale e i Comuni mentre le Conferenze territoriali e sanitarie sono il tramite tra i due livelli. Il piano regionale di sorveglianza e lotta alla zanzara tigre ha consentito di affrontare con successo l'epidemia di Chikungunya del 2007. Gli esperti studiano e localizzano ovitrappole, censiscono e mappano i focolai per la bonifica con trattamenti larvicidi/adulticidi e mettono a punto le linee guida di supporto ai Comuni per la prevenzione, la disinfestazione e il contenimento delle popolazioni di zanzara tigre.

Le ovitrappole

Per la stagione estiva, nel territorio regionale, sono posizionate 2642 ovitrappole controllate ogni 14 giorni. Le ovitrappole della rete di monitoraggio regionale sono distribuite nel territorio di 254 Comuni rappresentanti il 76% circa dei Comuni regionali e nei quali risiede il 91% della popolazione regionale. Consulta i dati del monitoraggio

Aziende sanitarie: prevenzione, disinfestazione, informazione

Tramite gli operatori dei dipartimenti di sanità pubblica, le Aziende sanitarie organizzano il sistema di monitoraggio e supportano il controllo di qualità dei trattamenti larvicidi su suolo pubblico. In collaborazione con i Comuni offrono un servizio ai cittadini sulle modalità di prevenzione e disinfestazione negli spazi privati anche con iniziative di educazione e informazione dei cittadini sui comportamenti corretti e su quelli da evitare.

Periodico dell'Azienda USL di Ferrara A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione In redazione: S. Beccari, R. Forni, I. Masina Tel. 0532 235.672 / 872 / 308 e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

Coni In...Forma | Coni In...Forma

Coni In...Forma

Con circolare del 10 giugno u.s., a firma del segretario generale, il CONI ha ottemperato alla richiesta del Ministero della Salute di definire, in accordo con lo stesso, i confini dell'attività sportiva non agonistica all'interno dell'ordinamento sportivo. Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero, il CONI ha effettuato una distinzione tra 3 tipologie di tesseramento.

a) tesserati che svolgono attività sportive regolamentate

Fermo l'obbligo di specifica certificazione medica per chi pratica attività definita quale agonistica (ai sensi del D.M. 18/02/1982), vige l'obbligo del certificato di idoneità non agonistico (come definito ed individuato da ultimo con Linee Guida Min. Salute 8/08/2014), per tutti i tesserati in Italia con la qualifica di non agonisti che svolgono attività organizzate dal CONI o da soggetti da questo riconosciuti fatta eccezione per quanto previsto sub b):

b) tesserati che svolgono attività sportive che non comportano impegno fisico

Non sussiste obbligo di certificazione (ma si raccomanda comunque un controllo medico) per tutti i tesserati in Italia con la qualifica di non agonisti che svolgono attività organizzate dal CONI o da soggetti da questo riconosciuti caratterizzate dall'assenza o dal ridotto impegno cardio-vascolare. Nell'allegata circolare CONI sono indicate tutte le discipline considerate tali (elenco ampliato rispetto a quanto indicato dal Decreto Balduzzi in materia di defibrillatori). Tale elenco non è comunque da intendersi a titolo esaustivo

perché non vige obbligo di certificazione per tutte quelle attività "il cui impegno fisico sia minimo";

c) tesserati che non svolgono alcuna attività sportiva (non praticanti)

Rientrano in tale tipologia di tesseramento tutti i tesserati dichiarati "non praticanti" da Federazioni Sportive Nazionale (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA) ed Enti di Promozione Sportiva (EPS). Tale specifica qualifica dovrà risultare già all'atto del tesseramento con inserimento in un'apposita categoria all'uopo istituita.

Si evidenzia come il CONI abbia sottolineato che FSN, DSA ed EPS sono tenuti a modificare le proprie Carte Federali con riferimento alle indicazioni in questione. Sino a tale recepimento all'interno di statuti e/o regolamenti, fermo il dettato del decreto (norma di rango sovraordinato e, pertanto, già applicabile e vigente), si invita ad interpretazioni e comportamenti massimamente cauti anche in considerazione del fatto che le tipologie di tesseramento sub c) ("non praticanti" esonerati da certificazione medica) devono essere esplicitamente previste ed istituite dal soggetto tesserante.

Si conclude rilevando come nella circolare CONI non vi sia alcun riferimento espresso all'attività amatoriale o ludico-motoria in relazione al non obbligo di certificazione, ma si sia fatto esclusivo riferimento a soggetti "non praticanti" così restringendo prima facie le fattispecie di esonero da certificazione prospettabili

(Fonte: Coni Emilia Romagna, avv. Ernesto Russo)

Panathlon-

L'attualità del messaggio olimpico Il Panathlon dedicò all'argomento un convegno

dal titolo "La Fiamma Olimpica brucia ancora?"

I giochi della XXXI Olimpiade sono alle porte. II Brasile li ospiterà dal 5 al 21 agosto a Rio De Janeiro. Sarà l'evento sportivo m on diale



dell'anno sotto il profilo mediatico. Ma rappresenta pure uno straordinario veicolo di valori sportivi. Gli stessi che promuove il Panathlon International (dal greco pan = tutto e athlon= sport) l'associazione culturale diffusa a livello mondiale, con un club di servizio presente anche a Ferrara, che ha per finalità associative, l'affermazione dell'i-deale sportivo e dei suoi valori morali e culturali. L'associazione dedicò all'argomento un congresso mondiale dal titolo "La Fiamma Ölimpica brucia ancora?" un paio d'anni fa a Rapallo, allo scopo di guardare oltre i Giochi Olimpici, che cosa rimane ancor oggi, in concreto di quegli ideali, delineando linee guida operative. Ecco qualche stralcio tratto da quegli atti: "Lo Sport ha la poten-zialità di avere effetti positivi sull'istruzione, sulla salute e sul benessere, ma anche lo stesso potenziale per creare effetti negativi come violazioni dei diritti, privazioni e sofferenze. La posizione del Panathlon International è che il ruolo sia del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), sia del Movimento Olimpico deve essere quello di promuovere, con più

vigore, i potenziali positivi dello Sport e i valori Olimpici, ma anche quello di mettere in guardia contro eventuali aspetti dannosi, prendendo gli opportuni provvedimenti per evitarli o minimizzarli. Il mondo dello Sport dovrebbe rafforzare la propria credibilità garantendo nel contempo che le potenzialità sociali, politiche e morali attribuite ad esso, abbiano buona possibilità di essere realizzate". Nel raccomandare sempre di: a) sviluppare specifiche strategie per identificare nello sport gli elementi che generano effetti positivi; b) promuovere sempre più collaboratività, responsabilità e solidarietà da parte del CIO; c) preservare la natura etica dello sport in coerenza con il contesto sportivo moderno, attuando pratiche rilevanti, il convegno confermò, la forza e l'universalità di quei valori rappresentati simbolicamente dalla Fiamma Olimpica e che il Panathlon stesso sostiene, garantendo nelle azioni, nell'operatività e nella concre-tezza dei singoli club che quella Fiamma continui a brillare più luminosa che mai nel tempo e nello spazio.



Nuova impresa

Milano 24 e 25 settembre **Festival di Altroconsumo**

Seguire un'idea anche se pare illogica

Lara e Tiziana con la foto dei figli.

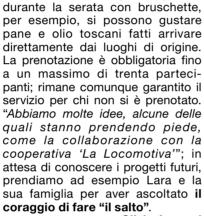
A Bondeno c'è un chiosco di nuova gestione dove, anche senza servizio

al tavolo, si può rimanere a godersi un gelato nel parco e far giocare i propri bambini. Si tratta di "Filù", la baracchina che Lara Casari, la titolare, gestisce da qualche mese con la collaborazione del marito e della sorella Tiziana. Il termine, dai tratti un po' fiabeschi, richiama il nomignolo con cui gli amici della



un'azienda locale per farne estratti da bere: un metodo che consente di

> mantenere tutte le proprietà inalterate della frutta; così pure i prodotti di pasticceria, il gelato e lo yogurt naturale provengono da rinomate aziende di zona. "Filù" è aperto tutti giorni dalle sette del mattino alle 23:30 e offre originali serate a tema, in base alla materia prima che può reperire:



Silvia Accorsi

Il 24 e 25 settembre, nella cornice del Castello Sforzesco di Milano tornerà il Festival di Altroconsumo la più importante associazione di consumatori in Italia - intitolato quest'anno "lo condivido". Il tema del festival sarà infatti la sharing economy, l'economia personale e di relazione che può migliorare la vita dei consumatori e degli imprenditori ogni giorno. Si tratta di due giornate dedicate a incontri con i guru e gli esperti dell'argomento, per dialogare, organizzare workshop, tavole rotonde, conferenze al fine di conoscere le piccole e grandi piattaforme protagoniste di questa economia condivisa. Ci saranno aree sharing tematiche, come "smart city", in cui si parlerà di burocrazia veloce, parcheggi pagati con il telefonino e co-housing...partendo dalle esigenze dei cittadini e creando un contatto tra loro e i Comuni; saranno illustrati casi concreti e verranno evidenziate le opportunità

a cui questo tipo di approccio può portare, ma ne saranno delineati anche gli aspetti critici; ci sarà la possibilità, per i giovani, di ottenere un contatto diretto con le nuove aziende della sharing economy. Il Festival indicherà, inoltre, che l'ottica della condivisione può addirittura venire in aiuto durante l'organizzazione di una gita culturale, di una semplice cena e infine per lo sport. Annunciata la partnership con Gnammo - principale piattaforma web italiana dedicata al social eating incubata a Torino - per realizzare in pubblico nuovi modi d'incontrarsi e di vivere la socialità attraverso il cibo: vero motore dell'economia collaborativa sono le relazioni che si costruiscono il più delle volte a tavola. Tutti gli eventi saranno gratuiti e aperti al pubblico; per alcuni appuntamenti non è necessaria la prenotazione, mentre per altri occorre registrarsi. Ulteriori informazioni sul sito di Altroconsumo.



Sono aperte fino al 16 settembre le selezioni per partecipare gratuitamente a SMAU MILANO il 25, 26 e 27 ottobre, l'evento nazionale dedicato all'innovazione per imprese e pubbliche amministrazioni.

Le startup a base tecnologica e ad alto contenuto di conoscenza provenienti da tutta Italia saranno selezionate per partecipare gratuitamente nell'area espositiva di SMAU MILANO (PAD 4). Per maggiori info: www.smau.it/inquiry/questionnaire/candidatura-startup/

Come costruire una marca di successo? L'esempio del marchio Ferrari

"Credendoci!" dicono i soci dell'Unione Imprese Storiche Italiane, riuniti in convegno nell'Auditorium del Museo Ferrari di Modena a metà luglio. Prima di accomodarsi nelle rosse poltrone, si attraversa l'esposizione museale, facendo i conti con un indimenticabile capogiro estetico: nell'aria la voce inconfondibile di Pavarotti con "Vincerò" che si sovrappone al rombo di un motore; e tutt'intorno auto-da-sogno che narrano lo scorrere del tempo, pure opere d'arte. La storia di Enzo Ferrari è emblematica della volontà di "crederci": nato nel 1898, dopo la prima guerra mondiale inizia a lavorare in una fabbrica di automobili; nel 1929 apre la Scuderia Ferrari, sponsorizzato dagli industriali tessili Caniano di Ferrara; nel 1933 la Ferrari fa il suo ingresso nelle corse; nel 1947 Enzo costruisce la sua prima vettura e nel 1951 vince il primo Gran Premio in Gran Bretagna. Queste tappe consentono d'individuare le prime parole-chiave del successo:

impegno, integrità, perseveranza. Giulia Ceriani, Università di Siena, offre l'analisi teorica per il buon esito di un'impresa: "La marca di successo è perenne, perché ha saputo gestire la storia e le storie". Le marche di successo propongono un posizionamento "mitico", fondato sulla capacità di dialogare con il presente. Due sono le caratteristiche costanti: l'intergenerazionalità (ovvero non sono focalizzate su un unico segmento di età); l'interclassismo (ovvero sono capaci di generare comunità di consumo). Riprendendo l'esempio della Ferrari, è mitica poiché travalica i confini del tempo; è intergenerazionale, mette d'accordo nonni e nipoti; è interclassista, perché è guardarsela in tv per sufficiente scatenare un'emozione, e comunque il surrogato di una macchinina da collezione è abbordabile. "La marca - approfondisce la prof. Ceriani - è un sistema che produce senso". I pilastri della sua identità sono

l'etica del mantenimento (valori, reputazione, stile, permanenza) e l'estetica del cambiamento (consapevolezza dei flussi di sensibilità del mondo). La marca di successo naviga in guesto rapporto dialettico tra mantenimento e cambiamento, e lo fa inserendosi nel contesto sociale con un proprio grado di densità. La marca di successo è un patto con il proprio destinatario, co-costruendo un percorso d'identità (ciò-cheio-sono, ciò-che-io-non-sono). I professionisti dell'Unione Imprese Storiche Italiane, rappresentanti di aziende ultracentennali, sottolineano ulteriori concetti-chiave: interpretare i bisogni latenti, costruire progetti inclusivi, lavorare per l'eccellenza. Concludendo con l'esempio della Ferrari, le parole del suo fondatore suonano come un "mantra" per chiunque porti dentro di sé un sogno di successo: "Pensa e agisci da vincente, così molto probabilmente raggiungerai il tuo obiettivo".



AFFITTO DI: Uffici part-time, uffici a giornata, sale riunioni, sale consiglio, sale di formazione SERVIZI DI: Segreteria generale, segreteria telefonica, gestione della posta, domiciliazione legale e/o postale SERVIZI PER UN LAVORO FLESSIBILE NELLE MODALITÀ DI: Mobile working, home working, hot desking, coworking, hub

SEDE DELLE STRUTTURE A BONDENO in Via Turati, 25 e Viale Matteotti, 17

Per informazioni: Tel 0532 894142 caratteriimmobili@gmail.com

> Sport comuni) ANNO X - N° 7/8 LUGLIO/AGOSTO 2016



Sport-art



■Consigli per la lettura

Dal 7 all'11 settembre 2016 è in programma la XX edizione del Festivaletteratura di Mantova di cui Sport Comuni è partner. L'appuntamento sarà, come di consueto, occasione per incontrare narratori e poeti di fama internazionale, le voci più interessanti delle letterature emergenti, e sarà data particolare attenzione anche ai bambini e agli adolescenti che potranno essere coinvolti in numerosi incontri e laboratori pensati per loro. A Finale Emilia, presso la Biblioteca Comunale Giuseppe Pederiali, venerdì 29 luglio, alle ore 21.00 sarà presente Simonetta Bitasi, "esperta della lettura" e in rappresentanza del comitato organizzativo racconterà e presenterà le proposte e i libri di autori che parteciperanno al Festivaletteratura 2016. Di seguito anticipiamo l'evento con la recensione di due novità editoriali dedicate al mondo dello sport, a cura appunto di Simonetta.

Dario Cresto-Dina Sei chiodi storti

"Quella che state leggendo è la cronaca di una breve felicità. Nel pomeriggio di sabato 18 dicembre 1976, mentre i già leggendari Beatles

rinunciano a un offerta del valore di cinquanta miliardi per tornare a suonare insieme in un concerto - un unico concerto - Quattro favolosi italiani in braghe corte vincono a Santiago del Cile il campionato del mondo di tennis a squadre".

Dario Cresto-Dina, vicedirettore di Repubblica, ricostruisce narrativamente quell'impresa storica

di cui ci sono pochissimi documenti: la finale di Davis infatti di quel 1976 si gioca nel Cile del regime di Pinochet. Non c'erano telecamere Rai al seguito, pochi gli inviati dei giornali, i filmati cileni sono bruciati, restano appena 26 minuti e 42 secondi di pellicola tremolante. Ma Cresto-Dina ha sentito i protagonisti e si è fatto raccontare quello che è accaduto sino a quel momento in cui "Silencio, por favor" intima il giudice di sedia. Adriano Panatta va al servizio indossando una maglietta rosso-sfida e si compie un

destino inatteso, senza precedenti né seguiti: vincono.

Attraverso il torneo di tennis il giornalista ci restituisce anche un'Italia come sempre divisa e sei personaggi paragonati a sei chiodi storti, come quelli che Panatta portava con sé per scaramanzia. Lui, il figlio del custode del circolo che batté tutti i maestri.

Paolo Bertolucci, il

gregario pigro come un panda. Corrado Barazzutti, cuore di ussaro. Tonino Zugarelli, il talento di riserva. Capitanati da Nicola Pietrangeli, che voleva la coppa per dimenticarla. Più il "padre paziente" Mario Belardinelli che profetizzò: "Tra dieci anni qualcuno si stupirà nel guardare la fotografia di questi quattro strani giocatori stretti a una grossa insalatiera d'argento".

Autori vari Smash 15 racconti di tennis

"Quanto all'esaltazione di cui parli quando vedi Federer nei suoi momenti dorati, sono pienamente d'accordo con te. Un senso

di timore reverenziale davanti al fatto che un essere umano come me riesca a fare cose simili; che noi (in quanto specie) non siamo solo i vermi che sembriamo sovente, ma siamo anche capaci di fare meraviglie - nel tennis, nella musica, nella poesia, nella scienza . –, e l'invidia e l'ammirazione si dissolvono in un senso di gioia travolgente." così Paul

Auster risponde a John Coetzee, in Qui e ora

E non è difficile trovare esempi di come tennis e letteratura si sono spesso incrociati perché lo sport della racchetta ha un'eleganza e una potenza che seduce molti scrittori e anche tanti lettori. Partendo da

questo presupposto la neonata casa editrice La nave di Teseo ci regala un'antologia di racconti di tennis, grazie ad alcune tra le più

note e stimate penne della nostra narrativa: Sandro Veronesi, Valeria Parrella, Marco Missiroli, Edoardo Albinati, Mauro Covacich, Fulvio Abbate, Elena Stancanelli, Sergio Perroni, Edoardo Nesi, Carmen Llera Moravia, Matteo Garrone, Edoardo Albinati, Leonardo Colombati, Matteo Codignola, Guido Brera, Mario Andreose.

Il tennis diventa occasione per raccontare l'infanzia, vittorie e sconfitte, incontri, amori, paternità e magari per riconsiderare come una semplice pallina che corre da una parte all'altra di una rete può diventare anche metafora di un'esistenza.



Un bando dedicato all'opera di Bassani

La Fondazione Giorgio Bassani bandisce il "**Premio Roberto** NissimHaggiag" per un lavoro critico (tesi di laurea, articoli, saggi, pubblicazioni varie...) con lo scopo di promuovere e valorizzare ricerche e studi originali legati alla figura e all'opera di Giorgio Bassani. Al concorso possono partecipare i lavori realizzati negli ultimi tre anni e potranno essere presentati nelle seguenti lingue: italiano, francese, inglese e tedesco.

Il Premio di euro 3.000 verrà assegnato al lavoro ritenuto meritevole da una Giuria con giudizio insindacabile. La Giuria si riserva altresì il diritto di assegnare o non assegnare il premio e di istituire menzioni speciali. La Giuria, presieduta da Paola Bassani, sarà composta da: Matteo Bianchi, Giulio Ferroni, Georges Güntert, Sergio Parussa, Roberto Pazzi, Valter Leonardo Puccetti e Cristiano Spila.

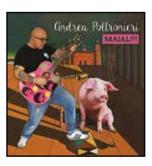
La premiazione avrà luogo a Ferrara, durante il convegno promosso nel quadro delle celebrazioni del centenario della nascita dello scrittore (17-19 novembre 2016). Modalità di partecipazione Per partecipare alla selezione è necessario inviare i materiali in forma telematica ad Andrea Giorgi (andrea-giorgi@hotmail.it) entro e non oltre la data del 20 settembre 2016. L'invio del materiale dovrà essere accompagnato da una scheda illustrativa che contenga i dati anagrafici del candidato e un abstract che sintetizzi il tipo di lavoro presentato. La partecipazione al concorso è gratuita. Per ulteriori informazioni scrivere alla Segreteria del Premio presso la Fondazione Giorgio Bassani e-mail andreagiorgi@hotmail.it o chiamare il numero di cellulare 3403093916.

SaxMachine: il nuovo **CD** tutto ferrarese

Si chiama "Maial!!!" come l'intercalare tipico dei ferraresi, il nuovo cd

dell'ironico musicista Andrea Poltronieri. Registrato e prodotto da Gianni Drudi (il cantante del Fiki Fiki) con la partecipazione di Fabio Gentili, da sempre con lui nella scrittura dei testi, e con la grafica di Diada, il disco rappresenta una scelta precisa: "Dopo i due album strumentali

degli ultimi tre anni" ci racconta Poltrosax "ho sentito l'esigenza di tornare indietro nel tempo e di riproporre alcune parodie, tormentoni estivi, nel mio vecchio stile". L'album



raccoglie 15 brani tra i quali due canzoni di Alvaro Soler, 'Gino lavora

al Famila' versione 2016, 'My Way' al sax e la 'Nives'. Include inoltre una versione tutta ferrarese del brano in dialetto bolognese 'Socc'mel' di Andrea Mingardi. "Maial!!!" rende omaggio, in copertina, a 'Le Muse inquietanti" di De Chirico: emergere ancora la ferraresità, rielaborata in un

mix di "sacro e profano che mi è tipico" afferma Poltronieri che ama affiancare l'aspetto più serio e ricercato del musicista a quello più comico della parodia. Tra gli oggetti sparsi sulla piazza del quadro/copertina il suo fedelissimo sax, apparentemente silenzioso: lo strumento, appreso da autodidatta per una folgorante passione dopo un concerto di Lucio Dalla del 1979, è un po' il filo conduttore della sua carriera. . Tanti gli appu ntamenti dei mesi estivi, tra Ferrara e Bologna, per assistere a uno spettacolo e magari acquistare il cd (www.andreapoltronieri.it/ date-spettacoli/); Poltro sarà invece a Roma con Cristina D'Avena e i Gem Boy il 29 luglio. Silvia Accorsi

Bondeno

Le date di settembre del Festival Ariostesco

Sabato 10 settembre Casa d'arte II Vicolo ore 18 - Inaugurazione della mostra d'arte contemporanea "Omaggio all'Orlando furioso" a cura di Stefano Tassi

Sabato 17 settembre Stellata ore 16-24 - La corte estense a Goltarasa ... il Furioso e Giovani Mazzocchi dal Bonden. A cura di: Ente Palio di Ferrara, Contrada di Goltarasa, Cerchia della Lumaca, Contrada di Gaiba

Giovedì 29 settembre Casa Società Operaia di Mutuo Soccorso ore 21,00 Conferenza di Giovanni Sassu (Storico dell'arte) Il Furioso e l'arte del suo tempo

ANNO X - N° 7/8 LUGLIO/AGOSTO 2016 Sport comuni)













VIA G. ROSSA, 31 - BONDENO (FE) - 0532 898076 www.bregoligroup.com













NUOVE COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO